

Tiro Ticino



Federazione Ticinese
delle Società di Tiro

Periodico di sport e informazione

N. 24
Marzo 2011



NO all'iniziativa

Tiro con la balestra

Preparazione pre-gara

MORINI *traditional swiss precision*



Beijing - China



CM 84E the most widely used pistol at 50m Pistol Men competition (60%)
SIX pistols out of EIGHT in final



CM 162EI the most widely used pistol at 10m
Air Pistol Men competition (41.7%)
FOUR pistol out of EIGHT in final



CM 162EI the second most used pistol
at 10m Air Pistol Women competition (22.7%)



THE BRAND MOST WIDELY USED AMONG PISTOL SHOOTERS (29.4%)

PARALYMPIC



10m AIR PISTOL WOMEN

50m PISTOL MEN



10m AIR PISTOL MEN

Morini Competition Arm S.A.

Via ai Gelsi 11 - 6930 Bedano - Switzerland - Tel: +41 91 935 22 30 - Fax: +41 91 935 22 31
www.morini.ch e-mail: morini@morini.ch

01	Editoriale	3
02	Ftst informa	4
03	News	6
04	Identikit	10
05	Tecnica	12
06	Tiro e dintorni	18
07	Manifestazioni	24
08	Tribuna	27
09	Recensioni	29
10	Time-out	31

Impressum

Tiro Ticino

Periodico Trimestrale della Federazione Ticinese delle Società di Tiro

Anno VII - Numero 24, marzo 2011

ISSN 1664-6037

Editore

Federazione Ticinese delle Società di Tiro

Responsabile editoriale

Norman Gobbi

Redazione

Luca Filippini, Norman Gobbi, Edy Ramelli

Hanno collaborato a questo numero

Giovanni Brumana, Luca Filippini, Roberta Filippini, Norman Gobbi, Doriano Junghi, Claudio Portavecchia, Lorenzo Tomasetti.

Fotografie

Giovanni Brumana, Roberta Filippini, Norman Gobbi, Edy Ramelli, Claudio Portavecchia, Simone Rizzi, Redazione Tiro Ticino, Archivio FTST.

Progetto grafico

Synth_e_tic

Redazione e Pubblicità

Tiro Ticino

Casella postale

CH-6776 Piotta

e-mail: tiroticino@ftst.ch

CCP 69-3606-3

Distribuzione

4'000 copie

Stampa

Tipografia Dazzi SA, 6747 Chironico

In copertina

Gli svizzeri respingono l'iniziativa... Guglielmo Tell ringrazia.

Tutti i diritti sono riservati.

Nessun contributo pubblicato può essere riprodotto totalmente o in forma parziale senza l'autorizzazione della redazione.

Le opinioni espresse negli articoli non riflettono necessariamente l'opinione dell'editore.

Per collaborare con Tiro Ticino rivolgersi alla redazione.

Nuovo anno, nuove sfide

Tiro Ticino cresce

Un anno è passato dall'introduzione del nuovo Tiro Ticino in formato A4 e a colori. L'esperienza di questo primo anno è sicuramente stata positiva e ha lanciato nuove sfide e prospettive per il futuro. Con la promessa di cercare di migliorare ancora, per offrire un prodotto al passo con i tempi, ringraziamo tutti i nostri lettori per il sostegno dato.

Il numero 24 di TiroTicino rappresenta la venticinquesima uscita della nostra rivista e la quinta edizione a colori e in formato A4.

Per tutta la redazione, che ho avuto l'onore di presiedere in questi sei anni d'attività, è un ulteriore appagamento per gli sforzi fatti e ripagati dal vostro apprezzamento.

Se TiroTicino è cresciuto è grazie a voi, care lettrici e cari lettori.

Ci avete spronati ad affrontare temi, ad approfondire specialità del nostro Sport. Alcuni di voi hanno collaborato sporadicamente, con l'invio di testi e idee, che hanno trovato spazio sulle nostre pagine. Altri - e siete in molti - ci avete sostenuti con inserzioni e donazioni.

L'attività di informazione, sensibilizzazione e promozione era, è e sarà uno dei compiti principali della FTST. Il voto del 13 febbraio scorso ce lo ha dimostrato. Quando si fa informazione, si marca presenza in media stampati e online, il risultato viene raggiunto.

La scarsa dinamicità del nostro Sport è un handicap per la radio-tv, ma nel 2010 la finale per il Re del Tiro federale di Aarau è stata teletrasmessa in diretta, emozionando tutti. Questo dimostra come il tiro sportivo sia uno Sport non minore, ma di nicchia; dobbiamo essere capaci di conquistare il nostro spazio e credo ci siamo riusciti. Non sempre otteniamo gli spazi desiderati sui quotidiani, ma il lavoro di sensibilizzazione alle redazioni qualche frutto ha portato.

Con TiroTicino abbiamo voluto dare nuovi impulsi a questa politica di promozione del tiro sportivo, allargando il nostro pubblico.

Magari in futuro TiroTicino assumerà nuove dimensioni e diffusioni; tutto dipende da quanto sarà deciso a livello nazionale dalla FST e quale sarà il destino di TiroSvizzero. È infatti in discussione la revisione delle apparizioni dell'organo ufficiale svizzero e viene messa in discussione la sua pubblicazione in più lingue. Una sfida che siamo pronti a raccogliere, ma dovremo ponderare bene tutti gli aspetti.

Il successo di TiroTicino è quindi il vostro successo! Senza di voi non riusciremmo ad ottenere i risultati sinora raccolti. Ma vogliamo tendere un orecchio o meglio il mouse a tutti voi: in questo numero vi presentiamo il nuovo portale della FTST (www.ftst.ch) e lanciamo il sondaggio per capire cosa possiamo migliorare ulteriormente come federazione e come commissione.

Grazie della vostra partecipazione e del vostro vitale sostegno!

Norman Gobbi, Responsabile editoriale

Partecipate al sondaggio e vincete i premi in palio

Nuovo sito e sondaggio per la FTST!

Norman Gobbi/ La FTST si è dotata di recente di un nuovo sito internet che rispetta le più attuali tecnologie del web e che permette, oltre ad una migliore interazione con gli utenti, anche una più agile gestione da parte del nostro webmaster Flavio Esposito.

Il nuovo sito è stato sviluppato dalla ti-promotion di Piotta/Camorino e dalla Phiware di Lugano. Un portale moderno, che mette in evidenza le news principali con immagini e introduzioni, la galleria fotografica e gli ultimi risultati.

Una novità che certamente agevolerà la ricerca agli addetti e ai curiosi, è il sistema di categorizzazione di risultati, regolamenti e norme d'esecuzione. L'utente può infatti filtrare i documenti per categoria o disciplina, oppure per commissione. Un tool utile per una rapida ricerca del contenuto.

Nei contenuti il sito permette di ritrovare tutte le edizioni di TiroTicino in formato PDF, così come trovare news e informazioni utili.

Il sito conta come in passato sul grande lavoro di Flavio Esposito, che - in qualità

di webmaster - mantiene attivo il sito e in continuo aggiornamento. A questo proposito, siamo gli unici ad offrire la possibilità di estrarre i dati dei tesserati per l'organizzazione delle gare (agevolando i lavori di iscrizione e registrazione dei partecipanti).

Sondaggio con premi in palio

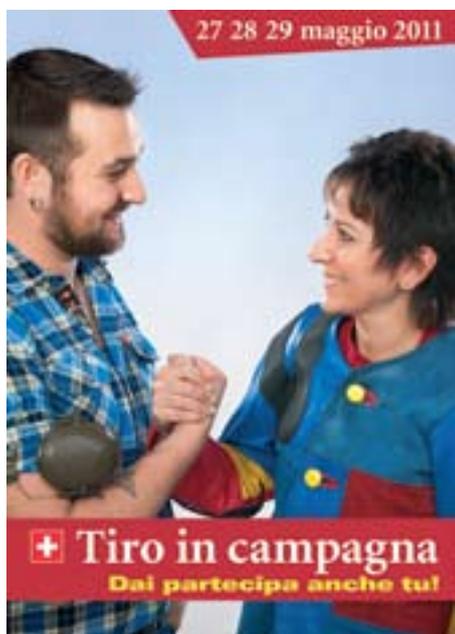
La commissione comunicazione FTST lancia un sondaggio sull'attività svolta da FTST, con diversi premi per i primi tre estratti. Si tratta di un'analisi che mira a mettere in luce i punti apprezzati e quelli di miglioramento dell'offerta di servizi e attività della FTST.

www.ftst.ch/sondaggione

per partecipare e non dimenticate di inserire i vostri dati personali per il concorso!



Nuovo accattivante sito per la FTST



*Come ogni anno torna
il Tiro Federale in
Campagna.
Dal 27 al 29 maggio.*

Tiro in Campagna 2011

Capitalizzare le simpatie!

Redazione / Puntuale come un orologio - ovviamente - svizzero, il Tiro Federale in Campagna torna i prossimi 27-28-29 maggio 2011. Un evento unico nel suo carattere e ancora la festa di tiro più grande al Mondo!

L'evento del Tiro Federale in Campagna è diventato per molte società l'occasione per fare promozione e avvicinare nuovi giovani e appassionati all'arte del tiro. L'occasione quest'anno non dobbiamo farcela scappare: il successo ottenuto il 13 febbraio scorso deve essere capitalizzato anche con eventi come il tiro in campagna!

Un evento che è festa.

Per iniziare ci vogliono davvero poche cose, semplici e pulite: un piccolo bar, una griglia o un pentolone per i maccheroni, alcune attività collaterali per le mogli e bambini, un po' di musica ed è fatta. Certo, non tutti i poligoni

sono adatti, ma con un po' di impegno si possono raggiungere risultati inattesi! Non bisogna poi dimenticare di fare promozione nella popolazione. Un volantino a tutti i fuochi, le locandine agli albi comunali o nei commerci, invitare amici e conoscenti. Il poter avvicinare persone al nostro Sport in maniera semplice, far conoscere le armi e il rispetto con cui vanno maneggiate, sono passi importanti per aumentare e capitalizzare la simpatia ottenuta con il voto popolare. Un'occasione da non perdere per diffondere la conoscenza del nostro Sport, dimostrando come nei poligoni la disciplina e l'ordine regnano sovrane, mentre fuori la festa si scatena!

so quello che voglio!

Le donne nell'esercito sono
consapevoli, impegnate
e indipendenti.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Esercito svizzero

Interessata?

Allora ordina gratuitamente la documentazione inviando un sms al numero 723; «fda i cognome nome indirizzo NPA luogo data di nascita».

www.donnenellesercito.ch

Informazioni comitato FST

Iniziativa e finanze

Luca Filippini / In occasione della riunione straordinaria dei presidenti tenutasi ad Olten sono stati presentati i conti sia per la chiusura provvisoria del 2010 che per il preventivo 2011 ... purtroppo entrambi in rosso.



Se la votazione contro l'iniziativa disarmista è andata bene, non altrettanto possiamo dire delle nostre finanze. La FST ha attualmente una struttura di costi importante a fronte di un numero di licenziati e di società in calo negli ultimi anni: questo fatto genera una riduzione delle entrate, mentre i costi restano stabili. Spesso sentiamo commenti del tipo "la federazione ha soldi", "cosa fanno con tutti i

nostri soldi", ecc.: la realtà è però un po' diversa...

Negli ultimi anni, la federazione nazionale ha avuto una perdita dovuta alla gestione corrente di circa 0.5 milioni per anno. Ciò significa che, senza considerare fattori straordinari sia positivi che negativi, le normali attività federative sono annualmente in deficit di ca. mezzo milione di franchi che devono essere coperti o da ricavi straordinari (quando ci sono) o dai mezzi propri della federazione (patrimonio) che si assottigliano sempre più. Sono stati apportati correttivi a breve, risparmiando dove possibile e facendo pagare, ad esempio, ai partecipanti alle finali nazionali un contributo per coprirne i costi (finale gruppi GT, finale gruppi CH, ecc.) dove ancora non era il caso. Ciò nonostante, non è un segreto, si dovrà rivedere il finanziamento globale della federazione. Il preventivo mostrato ai presidenti chiude con quasi un milione di perdita!!

I presidenti hanno chiesto al comitato FST di fare tutto il possibile per risparmiare e presentare all'assemblea dei delegati di fine aprile un budget con una perdita più contenuta e questo ci ha generato non pochi grattacapi.

Un aiuto non indifferente per tutto il movimento del tiro è che ogni tiratore attivo abbia una licenza: per CHF 18.- annui (CHF 12.- per gli U20) aiutate la federazione sia dal punto di vista finanziario, che dal punto di vista politico. Sempre di più, anche dopo la vittoria del 13 febbraio, è importante mostrare la forza numerica dei tiratori. Dunque: chiediamo tutti alla nostra società UNA LICENZA!

Grazie per il vostro sostegno.

Il "Tiro sportivo" si allarga!

Benvenuti Arco e Balestra

Luca Filippini / Gioventù+Sport ha ammesso a partire dal 1.1.2011 tra le discipline del tiro sportivo anche il tiro con l'arco e il tiro alla balestra. Apriamo quindi alle nuove entrate la collaborazione con la nostra rivista.

Nella disciplina "tiro sportivo" di Gioventù+Sport, oltre al fucile 10/50m e alla pistola 10/25/50m sono integrate a tutti gli effetti anche il tiro con l'arco e il tiro con la balestra. Tutte queste discipline fanno parte del gruppo di utilizzatori 1 e dunque le società che organizzano corsi di formazione giovanile con allenatori riconosciuti avranno il diritto ad annunciare le loro offerte all'ufficio cantonale G+S.

Per la famiglia del tiro sportivo questo allargamento è molto interessante. Permette a discipline simili di meglio conoscersi e, in parte, di sfruttare sinergie. A livello nazionale, la responsabilità rimane alla nostra capo disciplina Ruth Siegenthaler, capo istruzione della FST: questo fatto permette di cooperare con le nuove discipline nella formazione dei monitori e nei vari corsi di aggiornamento. I futuri allenatori alla balestra e al tiro con l'arco, riceveranno il riconoscimento di G+S.

Nel 2011 saranno organizzati anche corsi di introduzione a G+S per monitori già attivi e formati alla balestra e all'arco: si tratta di "corsi di riconversione" come quelli organizzati a suo tempo per gli allenatori al fucile e alla pistola. In questi corsi si tratteranno principalmente temi specifici di G+S (metodica, pedagogia, ecc.) e sono previsti attualmente solo in francese e in tedesco (ulteriori informazioni: istruzione@ftst.ch).

Discipline riconosciute e corsi

G+S riconosce alla balestra le discipline a 10m e a 30m, dunque la "balestra match". All'arco sono riconosciute tutte le discipline. La federazione nazionale organizza come fin d'ora i corsi per allenatori: le condizioni per accedere a questa formazione sono elencate sul sito federativo nazionale e su Tiro Svizzero in occasione della pubblicazione dei corsi.

La commissione istruzione FTST è disponibile per allargare l'offerta dei propri corsi di tiro (2,5 giorni) anche alle nuove discipline: potremo farlo appena disponibili i "capi istruttori tecnici" nelle rispettive discipline.



non fumo e "tiro dritto!..

"tiro dritto... perché non fumo!

Formazione nel tiro

Corsi FTST 2011

Claudio Portavecchia / La Federazione, per il tramite della Commissione istruzione, organizza quest'anno corsi di approfondimento al fucile e alla pistola sul poligono di Lugano il 16 aprile. Approfittatene!

Intenzione della Commissione istruzione è di offrire quest'anno, oltre al già collaudato corso di approfondimento al fucile nella posizione in ginocchio (possibile sia con fucili 50m che 300m), anche un corso in alcune specialità pistola.

Alla pistola si può scegliere fra la disciplina regina: la pistola libera (PL), la pistola standard e il tiro celere a 25m. Si tratta di discipline molto tecniche per le quali l'approfondimento diventa occasione di crescita e necessità se si desidera raggiungere risultati soddisfacenti. Il corso alla pistola durerà come per la carabina una giornata e la disciplina scelta sarà quella più gettonata. Sul sito della FTST è pubblicato il link nel quale ognuno può accedere ed esprimere la propria preferenza. La disciplina più votata costituirà il tema del corso, trattato da uno specialista della disciplina (ad esempio Eros De Berti per le discipline a 25m).

L'evento è previsto nel poligono di Lugano sabato 16 aprile e il costo di CHF 80.- include il pranzo in comune ed è riservato a tiratrici e tiratori con conoscenze specifiche che hanno almeno già frequentato il corso di tiro di base oppure ai membri delle squadre da competizione. Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito federativo, con anche il formulario d'iscrizione.

Dopo le conoscenze acquisite nei corsi di tiro o nei vari anni di pratica, si tratta di un'ulteriore occasione offerta agli appassionati giovani e meno giovani per consolidare le conoscenze e le competenze nella specifica disciplina in vista della partecipazione a competizioni a livello cantonale e nazionale. Un apporto di nozioni tecniche non può che aiutarci a migliorare e raggiungere meglio i nostri obiettivi personali, qualunque essi siano. Approfittiamone!



Eros DEBERTI n. 9

Ho bisogno di voi per fare centro

PLR **RIFLETTO**
i Liberali Radicali a. 1981-2011

Candidato al Gran Consiglio
Candidato n. 9 - Lista PLR



COLOMBO
GACCIA-PESCA-CENTRO GAS

Via Dogana 10
6500 Bellinzona
Tel. 091 825 13 73
Fax 091 826 41 16
colombo.sagl@bluewin.ch
www.colombosagl.ch

Armi da caccia, tiro, difesa
Articoli da pesca
Coltelleria
Apparecchiature a gas
Deposito gas butano e propano

Orari d'apertura:
lunedì 13.30-18.30
martedì-venerdì 08.00-11.45 / 13.30-18.30
sabato 08.00-11.45

www.glocalprint.ch



PREZZI WEB

QUALITÀ PROFESSIONALE

BIGLIETTI DA VISITA | VOLANTINI | BROCHURES | CARTA INTESATA
LOCANDINE CARTOLINE | BUSTE | DOCUMENTAZIONE | SET DA TAVOLA

▶ preventivi immediati
▶ stampa digitale
▶ consegna a casa tua

 glocalprint.ch

Nuova formula di gara

500 colpi FAC anche nel 2011

Luca Filippini / Dopo il successo della prima edizione torna anche nel 2011 questa particolare gara organizzata a Uetikon am See dai Tiratori di Männedorf..



SPORTSCHÜTZEN

Dopo il grande successo della prima edizione, di cui vi abbiamo raccontato sullo scorso numero, il 4 dicembre 2011 ci si può ritrovare a Uetikon am See (ZH) per la 2. edizione della gara organizzata dai tiratori di Männedorf. Il condizionale è d'obbligo in quanto visto il grande interesse, per l'edizione 2011 è necessario assolvere una qualifica.

Anche quest'anno saranno 38 i tiratori ammessi alla finale e gli organizzatori desiderano avere i migliori 19 elite e 19 juniores del Paese, selezionati sulla base di due turni di qualifica, ognuno di 50 colpi. L'iscrizione è possibile dal 12 marzo al 17 settembre, ogni turno di qualifica costa CHF 10.- per gli elite e CHF 5.- per gli juniores.

La gara è sicuramente entusiasmante ma richiede ai tiratori una buona preparazione fisica e mentale, per poter assolvere "senza troppi problemi" una gara o meglio una vera maratona su 10 ore (08.00 – 18.00). Vi abbiamo stuzzicato per provare una gara diversa dal solito?

*Ulteriori informazioni
le potete trovare su:
www.500schuss.tk*

Prosciutti scelti, stagionati all'aria
fresca nella Val Poschiavo



SIRPIG SA - Brusio (GR)
Tel. 081 846 56 28
www.sirpig.ch



FIN-RIP-PORT S.A.

c.p. 16, 6953 Lugaggia | Tel 091 943 38 28 | Fax 091 943 34 49
www.finripport.ch | info@finripport.ch



Finestre in legno, legno-alluminio, PVC, alluminio
Gelosie in legno o in alluminio
Porte d'entrata, porte interne, armadi a muro e lavori diversi

UFFICIO:
Fratelli DARANI SA
Via Balcengo 7a, C. p. 1143
CH - 6760 FAIDO
Telefono: 091 - 866 10 22
Telefax: 091 - 866 28 29

OFFICINA:
Fratelli DARANI SA
Zona Isra
CH - 6745 GIORNICO
Telefono: 091 - 864 12 89
Telefax: 091 - 864 23 42

Sabbiature con diversi abrasivi
Sabbiature e pulizie criogeniche
Protezioni anticorrosive
Pitture industriali

Fratelli DARANI SA

info@darani.ch www.darani.ch

Pulizia e rivestimenti antigraffiti
Pavimenti in resine sintetiche
Rivestimenti piscine, poliestere
Impermeabilizzazioni

SABBIATURA CONVENZIONALE O CON GHIACCIO SECCO DEL LEGNO E DEL GRANITO

Roberto Schneider presidente e timoniere

Per tutti gli sportivi: Aiuto Sport Ticino



<i>Nome:</i>	Roberto
<i>Cognome:</i>	Schneider
<i>Data di nascita:</i>	26 maggio 1957
<i>Luogo di nascita:</i>	Zurigo
<i>Stato civile:</i>	coniugato
<i>Abita a:</i>	Carabbia
<i>Professione:</i>	consulente aziendale / economista
<i>Hobby:</i>	sport, viaggi, fotografia, scrivere
<i>Mi piace:</i>	un bel sorriso
<i>Non mi piace:</i>	l'arroganza
<i>Sogno nel cassetto:</i>	non lo dico, ma sono tanti

Luca Filippini / *Da più di vent'anni l'associazione Aiuto Sport Ticino si impegna per aiutare e sostenere gli sportivi ticinesi nella loro crescita e per far conoscere ed apprezzare all'esterno il duro lavoro degli sportivi che ambiscono allo sport di prestazione.*

Dal 2010 anche due tiratori fanno parte degli sportivi in osservazione dell'associazione presieduta da Roberto Schneider.

Cosa le sarebbe piaciuto fare da bambino?

Probabilmente quello che ho fatto o quasi... Sin da piccolo ho avuto le mie idee, sono caparbio e presto credo di aver sviluppato una certa filosofia di vita e fatto miei con coerenza determinati valori. Sono cresciuto nel Luganese giocando in boschi e campi, poi praticando il calcio e l'atletica. Ho scelto l'atletica perché ero da sempre convinto di poter fare bene. In seguito ho voluto laurearmi e creare un'azienda e fare tante altre cose, non da ultimo aiutare chi merita di essere aiutato, non solo nello sport.

Aiuto Sport Ticino si occupa di aiutare e sostenere gli sportivi di tutte le discipline. Cosa significa veramente e in cosa consiste il vostro aiuto?

L'aiuto è inteso a tre livelli. La motivazione concreta: inserendo sportivi meritevoli in liste di sostegno, dando loro visibilità tramite Giornale Sport o il sito www.aiutosport.ch, coinvolgendoli in azioni di promozione dello sport quali ad esempio serate o il concorso "Miglior sportivo ticinese". La consulenza e l'informazione: mettendo a disposizione la nostra piattaforma informativa e le nostre conoscenze, occasionalmente anche affrontando problemi delicati con gli sportivi. L'aiuto finanziario: versando contributi diretti agli sportivi che possano aiutarli, in modo complementare, al sostegno delle loro attività.

Cosa vi differenzia da associazioni simili, penso ad esempio ai vari Panathlon?

Beh, io sono presidente dell'Associazione Aiuto Sport Ticino e pure panathleta. Le due istituzioni sono complementari. Nel Panathlon si ritrovano rappresentati dello sport che intendono promuoverne gli ideali, Aiuto Sport invece, oltre agli ideali lavora sul terreno, fornisce un aiuto concreto, oltre a fare i complimenti agli sportivi, ed è importantissimo anche quello, li incontra "fisicamente" nei momenti difficili, così come versa dei contributi finanziari diretti.

Cosa l'ha spinto/motivato ad assumersi la presidenza, Lei che già presiede la SAL – Atletica ed ha un passato di sportivo ad alto livello?

Ad essere sincero ci sono giunto senza avere

il tempo di pensarci troppo. Per quasi 20 anni sono stato incaricato dalla Fondazione Aiuto Sport Svizzero ed a partire da metà degli anni novanta anche da Swiss Olympic, di seguire i progetti di promozione e di aiuto sportivi in Ticino. Quando poi quattro anni or sono entrambe le istituzioni decisero di centralizzare l'assistenza sportiva a Berna, mi sono ritrovato in Ticino con progetti di sostegno allo sport ancora in corso, con una lista di una trentina di sportivi che si attendevano un aiuto e, non da ultimo, con un migliaio di sostenitori ticinesi di queste attività. La decisione se abbandonare tutto o creare un'istituzione tutta ticinese che potesse proseguire il lavoro di quasi venti anni, è stata facile: non sono una persona che "molla" alla prima difficoltà. Ho così creato un'associazione con un gruppo di persone che credevano nella necessità di un aiuto ticinese allo sport ticinese. L'assumersi la responsabilità della presidenza ne è stata la conseguenza logica.

Per raggiungere i vostri obiettivi, sono necessarie molte ore di lavoro e anche importanti mezzi finanziari. Come reperite i fondi necessari?

Sì, c'è moltissimo lavoro e credo che tutti coloro che si impegnano in associazioni, e sono fortunatamente tanti, lo sappiano. Ho la fortuna di essere il titolare di una società di consulenza marketing e di conseguenza posso gestire i tempi di lavoro -sovente anche quelli del dopolavoro- e pure coinvolgere i miei collaboratori nelle attività di Aiuto Sport. Va da se che tutte le infrastrutture della mia azienda sono messe a disposizione di queste attività. Di questo impegno sono coscienti anche molti dei miei clienti, alcuni dei quali sono pure divenuti partner di Aiuto Sport, altri invece penso apprezzino comunque quello che faccio. Insomma chi diviene cliente della mia azienda, anche se non è sponsor di Aiuto Sport, mi permette di proseguire in questo impegno. Fino a quando la società andrà bene potrà sostenere anche i costi. Diciamo che si tratta di "vera" responsabilità sociale aziendale.

Molto importante inoltre per il reperimento delle risorse necessarie sono i tantissimi sostenitori che con i loro versamenti ci permettono di creare un fondo di aiuto ai nostri sportivi. Purtroppo va subito detto che

malgrado ciò siamo lontanissimi dal poter soddisfare tutte le necessità.

A volte è difficile far comprendere i grandi sforzi che un atleta deve fare per raggiungere il successo sportivo. Che mezzi/canali usate a questo scopo?

È vero, è molto difficile capire quello che sta dietro ogni successo sportivo. Chi come me ha un passato di sportivo d'élite e ha vissuto sulla propria pelle l'impegno sportivo, fatica quasi a comprendere che la stragrande maggioranza del pubblico non si renda conto degli sforzi necessari. Quando si vede correre un 100m in dieci secondi sembra semplicissimo, così come pensando al tiro un profano potrebbe dire "ma cosa ci vuole a fare centro, basta guardare il bersaglio nel mirino e sparare... e poi spesso lo si fa da sdraiati!". Quando si prova a correre o sparare poi però non si fanno i 100m in 10 secondi, ne tanto meno si prende il bersaglio. Noi tramite Giornale Sport ci sforziamo di mettere in evidenza tutto ciò, dando voce e spazio a sportivi che stanno lottando con tutte le loro forze, spesso nell'assoluto anonimato. Di loro si parlerà forse solo in occasione dei prossimi Giochi olimpici. Ma ci vuole tempo, tanto tempo. Il pubblico preferisce leggere di campioni di discipline molto mediatizzate, godere delle vittorie. Purtroppo si dimentica che un Maradona o un Bolt hanno anche loro dovuto lavorare tantissimo per arrivare al successo.

Come vi posizionate come associazione verso le federazioni cantonali/società? Come funziona la collaborazione?

Qui tocchiamo probabilmente un lato dolente. I rapporti con le federazioni e con le associazioni sono un problema che ci portiamo appresso da sempre. Non perché non ci sia un desiderio di collaborazione, al contrario lavoriamo in perfetta sintonia. Credo però purtroppo che il nostro sport, così come è oggi basato spessissimo su di un encomiabile volontariato, faccia sempre più fatica a gestirsi, così come risulta sempre più difficile trovare delle persone che si mettano a disposizione. Ne consegue che sovente le federazioni o le società sportive non ci informino tempestivamente su talenti che potremmo sostenere o magari anche solo motivare con interviste su Giornale Sport o sul sito

www.aiutosport.ch. Manca il tempo, mancano le persone e purtroppo lo sport ne patisce.

Il tiro sportivo è da alcuni anni disciplina Gioventù + Sport. Come siamo conosciuti all'interno della vostra associazione/comitato?

Il tiro sportivo è stato da sempre considerato da Aiuto Sport in Ticino, penso che i primi tiratori inseriti nelle liste risalgano al 1989 se ben ricordo. Necessitiamo però di fonti di informazioni attendibili, perché come spesso è il caso per altre discipline, è difficilissimo ottenerle. I soci attivi dell'Associazione Aiuto Sport Ticino -cioè quelli che presenziano anche all'assemblea e hanno il diritto di voto-, rappresentano 14 discipline, il tiro spero sia presto la quindicesima...

Nel 2010 due tiratori sportivi, Paolo Kautz ed Andrea Rossi, sono stati ammessi nelle vostre liste di sostegno. Come valuta questa novità?

Ne sono molto lieto, come detto non è una novità assoluta, bensì un graditissimo ritorno. Il tiro è una disciplina che coinvolge moltissimi appassionati e che ha una tradizione in Svizzera a livello sportivo, come non ricordare i tanti allori olimpici.

Come vede una possibile collaborazione con la Federazione Ticinese di tiro per promuovere ulteriormente il nostro sport?

Aiuto Sport Ticino è una sorta di piattaforma promozionale messa a disposizione di tutte le discipline sportive. L'inserimento nelle liste di sostegno -uguale quale categoria- è già una grande motivazione, così come il parlare di una disciplina su Giornale Sport o sul sito www.aiutosport.ch e non da ultimi annoverare tiratori nelle liste di voto del concorso "Miglior sportivo ticinese". Il tiro ottiene così una visibilità presso un pubblico eterogeneo e si esce forse dalla cerchia ristretta della propria disciplina.

Ringraziamo Roberto Schneider per la piacevole chiacchierata augurandogli Buon Lavoro ed un'ottima collaborazione anche con noi tiratori.



non fumo e tiro dritto!..

"tiro dritto"... perché non fumo!



Paddy Gloor in una fase di preparazione pre-gara.

Una fase purtroppo ancora sottovalutata da molti

La preparazione pre-gara

Luca Filippini / *L'opportunità di preparare il nostro corpo in vista di uno sforzo importante, come una competizione, è un fatto assodato in tutte le discipline sportive. Tra i tiratori invece è l'eccezione che conferma la regola.*

Lo stress psicofisico a cui si è sottoposti durante una gara di tiro è spesso sottovalutato dai tiratori, per non parlare dei non addetti ai lavori. Ricordiamo ad esempio che una gara anche solo nella posizione a terra (match olimpionico), prevede 10' di preparazione e 75' di competizione per un totale di 60 colpi di gara (più quelli di prova...). Alla pistola ad aria compressa invece, i tempi di gara sono 105' sempre per 60 colpi (75' nei 40 colpi per le donne): il "top" della resistenza è rappresentato

dalla gara 3x40 alla carabina con un totale di 120 colpi di gara in ca. 4 ore. In gare complesse e lunghe, è inoltre molto importante l'alimentazione prima e durante la gara per evitare ad esempio un calo improvviso di zuccheri o di liquidi con rapide e nefaste conseguenze a livello cognitivo e di resistenza.

Il top dello stress psichico è invece rappresentato dalla finale ISSF su comando, dove i migliori 8 della fase di qualificazione, si

contendono le medaglie. Ogni colpo avviene su comando (75" in piedi, 45" alla carabina a terra), e gli sconvolgimenti di classifica sono all'ordine del giorno.

Preparazione

Nelle competizioni ufficiali (campionati, maestrie, ecc.), molti tiratori nostrani ritengono superflui già i 10' ufficiali di preparazione: "si inizia e ci si tara con i colpi di prova..." è una convinzione comune.

Questi minuti di preparazione, pochi in effetti sul totale della gara, permettono però ad esempio di riprendere in modo corretto e senza pressione di punteggio la "scaletta" della partenza coordinata del colpo.

In altre parole, permettono di cercare tutti quei punti che sono solitamente da allenare a secco: la posizione esterna, il controllo delle sensazioni e delle tensioni muscolari, la ricerca ed eventuale correzione del punto zero, ecc. Non dimentichiamo anche che l'occhio ha anche bisogno di circa 20 minuti per abituarti alle condizioni di luce che abbiamo al poligono.

Quando ci si reca a gare importanti come gli Europei, Coppa del Mondo, Shooting Master, ecc. si vedono addirittura tiratori che durante la fase di preparazione si esercitano con l'equipaggiamento incompleto (senza giacca, ad esempio), per meglio ricercare le sensazioni di equilibrio. Non hanno però iniziato la preparazione solo a questo momento... Prima di questa fase normalmente vi è un'ulteriore "pre-fase" in un settore ben definito, dove gli atleti possono effettuare un riscaldamento, stretching, esercizi di ricerca di sensazioni e di equilibrio con o senza arma, ecc. Alla pistola, si vedono anche tiratori destri fare esercizi di puntamento con la mano debole: questo permette una migliore ricerca di sensazioni che il cervello è poi in grado di trasferire anche quando si lavora con la parte "giusta del corpo". Inoltre permette di bilanciare un po' la postura del tiratore, normalmente molto sbilanciata su un'unica parte del corpo. La durata di questa fase, è molto individuale.

Ricordiamo che è espressamente proibito dal regolamento eseguire esercizi vari con l'arma, dietro la linea di tiro (dietro i tiratori). Deve essere a disposizione un locale, settore apposito.

Cosa ricercare

Soprattutto nel tiro, è importante "sentirsi": la mira non è che un controllo finale per vedere se tutto ciò che ho preparato è corretto. Devo dunque come atleta concentrarmi ed impiegare maggior tempo sulla preparazione tecnica del colpo (posizione, equilibrio, sensazioni, ecc.) che non sulla mira.

La ricerca delle sensazioni (posizione interna, equilibrio, punti di contatto, ecc.) e la corretta esecuzione dei movimenti deve essere ricercata in modo quasi maniacale durante l'allenamento a secco, non al poligono. Al poligono controllo questa preparazione e vedo "se paga" a livello di risultati.

Prima della gara, mi immergo nel mio mondo, ricerco le sensazioni allenate e provate in allenamento e mi concentro sul lavorare in modo preciso e pulito: automaticamente avrò anche un bel risultato.

Dedicare maggior tempo alla preparazione prima dell'inizio della gara, permette di cominciare in piena forma e concentrazione e con un livello ottimale di prestazione non solo la gara ma anche la "preparazione ufficiale". Se il mio corpo è ben preparato ed allenato alla resistenza psicofisica, mi sarà più facile eseguire una gara costante e regolare: provare per credere!



Galeazzi Tiziano

**non solo riflettere,
ma agire**

Lista 9
Gran Consiglio 20

tizianogaleazzi.ch
udc-ticino.ch



DORMI PER SEMPRE

Sabine Thiesler

Corbaccio

CHF 27.90

Una villa sulle colline toscane; un'estate diversa da tutte le altre. Sì, perché Magda ha deciso di uccidere il marito - che ha scoperto essere fedifrago. Ma questa non è solo la storia di Magda - che serenamente ucciderà il marito e ne occulterà il cadavere; bensì è anche la storia di Lukas, fratello di Johannes, da sempre innamorato di Magda - che per amor suo l'aiuterà nella ricerca del marito "scomparso".



L'UOMO INQUIETO

Henning Mankell

Marsilio

CHF 28.50

In una fredda giornata invernale, Hakan von Enke, alto ufficiale di marina in pensione, scompare durante la sua abituale passeggiata mattutina a Stoccolma. Un caso che tocca da vicino il commissario Wallander; si perché Von Enke è il futuro suocero di sua figlia. Wallander ancora una volta si guadagna il titolo di "uno dei più bei personaggi tra i romanzi polizieschi contemporanei" come scrisse *Le Monde*.



LA MAPPA DEL DESTINO

Glenn Cooper

Editrice NORD

CHF 29.40

Ambientato nel Périgord, in Francia, l'ultimo libro di Cooper propone un avvincente romanzo thriller a sfondo storico/archeologico. "La mappa del destino" racconta le vicende che si sviluppano attorno al ritrovamento di un manoscritto che, a sua volta, custodisce un segreto: un libricino dipinto con la tecnica della miniatura da un monaco del XII secolo e da allora sepolto fra le mura di un'abbazia medievale...

Melisa ... un libro è per ogni occasione.

BEDANO
091.936.61.61

GRANCIA
091.994.89.61

LOCARNO
091.751.98.26

LUGANO
091.936.61.62

Panoramica sui vari bersagli utilizzati nel tiro con la pistola

Bersagli da competizione per le discipline pistola: ma quali sono?

Claudio Portavecchia / *Recentemente abbiamo trattato il tema dei bersagli d'istruzione, in questo numero riassumiamo quelli utilizzati nelle diverse competizioni alle nostre latitudini.*

In passato i bersagli di tiro a segno utilizzati in tutti i paesi richiavano spesso la forma umana, con l'andare del tempo questa impronta prettamente militare è stata in pratica abbandonata. A tutti livelli, internazionale, nazionale, cantonale e societario i bersagli raffigurano il classico disco nero suddiviso in cerchi che formano le zone punteggi più elevati, mentre nei cerchi situati nelle zone bianche, vi sono le zone dei punteggi inferiori, quelle dei "colpacci" per intenderci.

Iniziando dalle norme internazionali dell'International Shooting Sport Federation (ISSF) per la pistola ad aria compressa a 10m il bersaglio per il tiro di precisione è evidentemente il più piccolo, i punteggi sono indicati fino all'8 e il cerchio del 10 ha un diametro di 11,5mm.

Lo stesso bersaglio è utilizzato per il tiro con la pistola 5 colpi aria compressa nella disciplina standard (serie di 5 colpi in 10 secondi), mentre con la stessa pistola ma sui 5 bersagli questi sono leggermente più grandi.

Alla pistola a 25m abbiamo a disposizione un bersaglio di precisione, sempre di forma concentrica con la zona "10" di 50mm e uno per i tiri di velocità (celere e pistola automatica) con lo "specchio" nero più esteso, nel quale la zona 10 misura 100mm. Anche a questa distanza l'eccezione è costituita dalla pistola standard la quale, pur essendo una disciplina veloce, utilizza il bersaglio di precisione. A 50m per la pistola libera il bersaglio è lo stesso in uso per le gare di precisione a 25m.

A livello nazionale, la situazione è sicuramente più complessa perché a fianco dei bersagli ISSF troviamo quelli previsti dalle disposizioni militari sul tiro fuori servizio.

A 25m per i tiri con la pistola d'ordinanza vi è il cosiddetto bersaglio "Olimpia", completamente nero di forma rettangolare con le zone punteggi delimitate da linee di forma ovoidale, con il settore del 10 di 10cm e 15cm in altezza. Questo bersaglio è utilizzato in particolare per i tiri obbligatorio e campagna.

A 50m è in uso il bersaglio P

combinato da 1m nel quale lo specchio nero misura 20cm di diametro. Può essere utilizzato con i punteggi da 0 a 4 per i tiri militari e da 0 a 10 per le gare di tiro sportivo. Il bersaglio B combinato per pistola è l'unico superstito nel quale è raffigurato un busto di colore verde largo 45cm e alto 50cm e, secondo l'ambito nel quale è utilizzato (militare o civile) i punteggi sono previsti da 0 a 5 oppure da 0 a 10. Il bersaglio B è utilizzato nei programmi federali obbligatorio e campagna e nelle gare in ambito nazionale, cantonale e societario. A completare la panoplia di

bersagli per la distanza 50m va menzionato il bersaglio "F", analogo all'"Olimpia" dei 25 m, utilizzato per le discipline rapide del cosiddetto "programma B". Un capitolo particolare è rappresentato dai bersagli in uso nei tiri storici (ad esempio Gottardo, Rütli, Stoos, ecc.) dove troviamo spesso bersagli di forma uguale a quelli ufficiali, specialmente militari, ma con le zone punteggi modificate. Su questo tema potremmo dedicare un articolo particolare, visto che i singoli bersagli utilizzati sono molto particolari e differenti da gara a gara.

Il bersaglio mezzo di confronto amico/nemico del tiratore: un'immagine dal Tiro Storico del Gottardo



Impugnature anatomiche per pistole

Impugnare al meglio

Claudio Portavecchia / *Le pistole sportive sono equipaggiate con impugnature anatomiche per ottimizzare la tenuta, che spesso necessitano però di modifiche anche sostanziali, le quali devono rispettare le peculiarità fisiche della persona che le utilizza e le regole di ammissione delle armi.*

Le tiratrici e i tiratori di pistola nelle discipline ISSF e in generale quelli che utilizzano le pistole sportive conoscono l'importanza di dotare il proprio attrezzo d'impugnatura anatomica, la quale, pur essendo rispettosa delle regole imposte, dia valido sostegno e faciliti nella misura massima possibile la tenuta durante tutto il processo di tiro.

Le pistole da competizione escono dalle fabbriche già munite d'impugnature anatomiche, più o meno regolabili, le quali già consentono facili adattamenti. Spesso non riescono a soddisfare pienamente il possessore, ecco allora nascere l'esigenza di modifica: qui iniziano i problemi.

Quando le modifiche necessarie sono minime, i tiratori s'improvvisano artigiani e, armati di levigatrice, carta abrasiva e soprattutto dell'apposito mastice a due componenti procedono loro stessi. Ci si accorge però che anche lievi cambiamenti dell'impugnatura non sono soddisfacenti.

Allora ecco spuntare il conoscente, il collega tiratore esperto, il quale, armato degli stessi attrezzi e del mastice miracoloso procede alle modifiche

del caso. Spesso il risultato è soddisfacente, talvolta ottimo. In altri l'impugnatura ottenuta dopo le modifiche, oltre a non essere soddisfacente, crea conseguenze di natura fisica.

Chi si accinge a modificare impugnature anatomiche deve avere conoscenze specifiche, in caso contrario vi è il rischio di apportare trasformazioni che, oltre a non soddisfare, sono controproducenti. Infatti, cattive posizioni della mano che impugna possono provocare tensioni nocive per i muscoli e i tendini interessati, con conseguente insorgere d'infiammazioni e patologie lunghe e difficili da guarire. Inoltre è necessario tenere d'occhio le regole specifiche che disciplinano le misure e i pesi delle armi, ciò per evitare di arrivare a una competizione e vedersi ordinare la modifica sul posto, pena la mancata ammissione alla manifestazione.

Che fare quindi?

Esistono ditte specializzate, le quali partendo dallo studio anatomico delle parti del corpo interessato sono riuscite con il tempo e l'esperienza ad allestire impugnature rispettose dell'anatomia umana in grado di fornire un valido supporto.

È il caso della ditta germanica Rink con sede ad Asslar a ca. 70 Km a nord di Francoforte. Questa piccola impresa, attiva nel settore dal 1995 è in grado di fornire agli appassionati impugnature delle pistole ad aria compressa (PAC), sport (PPA) e libere (PL) di un numero impressionante di marche e modelli a prezzi ragionevoli, calcolando che ci troviamo in una nicchia di mercato. Per ricevere la nuova impugnatura su misura non è necessario partire per la Germania. Infatti, attraverso tutta una serie d'indicazioni da fornire tramite Internet, accedendo ai contatti della Rink, ecco che la nostra impugnatura è costruita e spedita direttamente al domicilio. Si tratta di qualcosa veramente interessante che riesce a soddisfare le specifiche esigenze dei tiratori. I prodotti Rink sono consigliati anche dai commercianti del ramo i quali trovano un partner affidabile al quale indirizzare i loro clienti.

Un'occhiata al sito www.formgriffe.de non costa nulla!



Matteo
Quadranti
www.quadranti.ch

PLR
I Liberali Radicali

Il Futuro è
ADESSO.

candidato
al Consiglio di Stato
Lista PLR Candidato n° 3

al Gran Consiglio
Lista PLR Candidato n° 13

Cosa utilizziamo regolarmente nei nostri fucili?

Munizioni svizzere d'ordinanza

Luca Fillippini / *A differenza dei tiratori d'oltre confine, che devono procurarsi le munizioni per il proprio sport/hobby in commercio o ricaricarle personalmente, noi abbiamo la fortuna di disporre di una buona munizione militare. Ne ignoriamo però in buona parte le particolarità e la storia.*

Nei nostri poligoni per le armi d'ordinanza vengono utilizzate 4 tipi di cartucce, due alla pistola (la cart pist 41 o 9mm Parabellum e la cart pist 03 o 7.65mm Parabellum) e due al fucile (la cart fuc 11, GP11 o 7.5mmSwiss e la cart fuc 90 o GP90 o 5.6mm). Tutte queste cartucce sono in vendita a 0.35 CHF il colpo, le società possono però, a seguito di una decisione assembleare, venderle ad un prezzo maggiorato.

Per questioni assicurative, nelle armi d'ordinanza è obbligatorio utilizzare solo munizioni d'ordinanza. Nelle gare secondo regolamento ISSF (come i campionati cantonali individuali) è permesso però l'uso di munizioni fino al calibro massimo di 8mm. A livello internazionale il calibro che va per la maggiore, al fucile, è il 6mm nelle sue varie versioni (principalmente il 6mm BR della NORMA). Dopo un primo articolo su calibri e cartucce del 2006 (Nr. 6), approfondiamo il tema in ambito fucile.

Un po' di storia

I primi fucili di piccolo calibro del nostro esercito sono stati i fucili modello 1889, in calibro 7.5mm. Questa cartuccia era però molto diversa dal GP11 attuale: si sconsiglia pertanto vivamente a chiunque di voler effettuare una sessione di tiro con il vecchio 1889 utilizzando la munizione recente. Ne va veramente della sua salute e, secondariamente, di quella del fucile... La cartuccia originale aveva una pressione massima di ca. 2600 atm, mentre il GP11 attuale supera le 3300 atm.

La munizione del modello 1889 era anch'essa denominata GP90, ma in calibro 7.5mm: si trattava della cartuccia per fucile modello 1890. Esternamente la si differenzia chiaramente dal GP11 in quanto la pallottola è arrotondata e non a punta come il GP11 e la base della cartuccia che sporge dal bossolo è ricoperta da carta. Questa munizione è stata poi adattata nel 1903.

Ad inizio 1900 gli eserciti della maggior parte dei paesi si sono dotati di pallottole appuntite che hanno un grande vantaggio sul tiro a distanze maggiori e hanno una traiettoria più tesa. Anche la forma del proiettile ha un influsso importante sulla balistica: il GP11, introdotto 100 anni fa è ancora un'ottima munizione, alcuni lo utilizzano anche nei tiri fino ad 1 km.

Dati balistici principali (vedi B. Kneubuehl, Geschosse 1, pagina 157):

	7.5mm GP90	7.5mm GP90
Ordinanza	1890/03	1911
Massa (g)	13.8	11.3
Lunghezza (mm)	30.3	36.0
Vo (m/s)	590	805
Eo (J)	2402	3661

Il GP11 utilizzato attualmente, prodotto fin nel 1990, si differenzia poco dall'originale. Alcune piccole modifiche, da ultimo il fatto che la pallottola a partire dal 1983 viene "incollata" all'interno del bossolo invece di venir crimpata e resa ermetica con un anellino di grasso, sono state necessarie per "tenerla giovane" e

ottimizzare la produzione.

Ai giorni nostri è ancora un'ottima e precisa cartuccia.

Esiste anche in commercio in varie forme e da varie produttori. Da noi le più conosciute sono le cartucce match della RUAG e quelle della NORMA.

Dettagli e costi

Anche se di ottima qualità, il GP11 è una cartuccia militare nata e curata con certe tolleranze. Le cartucce commerciali match (non parliamo di quelle di bassa lega), hanno tolleranze molto minori e sono curate sia nelle componenti che nella produzione in modo più accurato.

Le nostre munizioni sono vendute nel tiro fuori servizio come detto a CHF 0.35 il colpo. Un cartuccia match in 7.5mm swiss costa in commercio almeno CHF 2.- Perché questa differenza?

Dobbiamo prima di tutto sapere che le munizioni d'ordinanza utilizzate nel tiro fuori servizio sono sovvenzionate: infatti l'Esercito ha anche l'interesse che queste munizioni vengano smaltite in questo modo per garantire il ricambio delle scorte piuttosto che doverle eliminare in altri modi e con i relativi costi. Inoltre nelle munizioni di gara, si impiegano solo materiali selezionati e particolari: ricordiamo che non è abbastanza fare "10" a 300m ma le pallottole devono volare nella "mouche", cioè nei 10 profondi. Una spesa non indifferente è la pallottola stessa, ma il grosso dei maggiori costi viene dalla cura maggiore del prodotto, dal controllo di qualità.



Alcuni esempi della varietà di munizioni da 7.5 mm usata alle nostre latitudini.

Norman Gobbi

in Consiglio di Stato

2 ~~X~~ LEGA TI



**Per un Ticino
sicuro, libero e forte!**

Nato il 23.03.1977 a Faido, sposato con Elena e papà di Gaia
Lic. sc. com., titolare agenzia ti-promotion
Attivo in numerose società sportive e di promozione territoriale.
CdA di Ticino Turismo, HCAP e Comitato FTST

candidato n. 4, Lista 2 Lega dei Ticinesi

www.votatemi.ch

Municipale di Quinto dal 2008
Gran Consigliere dal 1999
Presidente del Gran Consiglio 2008.2009
Consigliere Nazionale dal 2010



Da Guglielmo Tell ai giorni nostri

Il tiro con la balestra

Roberta Filippini / In Svizzera la balestra richiama subito alla mente Guglielmo Tell e la mela sulla testa del figlio. La balestra anche se evoluta negli anni ma è, de facto, rimasta simile a quella di allora. Alle nostre latitudini è poco conosciuta, ma è una disciplina divertente e particolare.

La balestra richiama anche la qualità svizzera: non per niente un tempo lo “Swiss Made” era rappresentato da questo logo. A livello svizzero sono circa 2’000 gli appassionati, suddivisi su ca. 120 società, affiliati alla federazione nazionale di tiro alla balestra (www.easv.ch) che è stata fondata nel 1898.

Purtroppo in Ticino non vi è più alcuna società attiva dopo che Iseo-Agno ha rinunciato all’attività alla fine degli anni ’90 uscendo formalmente nel 2005 dalla federazione della Svizzera Centrale.

La maggior parte delle società è attiva durante la “bella stagione” nella disciplina outdoor a 30m e spara in piedi e in ginocchio. Quest’anno, da fine giugno ad inizio luglio, si terrà il tiro federale alla balestra nel Canton Zugo a Unterägeri dove si festeggiano anche i 100 anni della federazione della Svizzera Centrale. Nello stesso periodo e sulle medesime

installazioni di tiro avrà luogo anche il campionato europeo.

Per quanto attiene i giovani, a partire dal 2011 la balestra, assieme al tiro con l’arco, è riconosciuta come disciplina Gioventù+Sport e fa parte della famiglia “Tiro Sportivo”.

Programmi

La “balestra match” viene praticata dalla maggior parte dei tiratori a 30m (in piedi e in ginocchio) e a 10m (posizione in piedi). Il vantaggio della corta distanza è che può venir praticata sugli stessi poligoni dell’aria compressa, chiaramente su bersagli a spola con nucleo in piombo, altrimenti... povere frecce! La stagione all’aria aperta (30m) dura circa da fine marzo a inizio ottobre, mentre l’indoor avviene principalmente nei mesi invernali. L’equipaggiamento per la balestra match è simile a quello dei tiratori alla carabina. Per contro, nella disciplina poco conosciuta

del “field crossbow”, praticata in Svizzera dal 1992, dove si tira fino a 65m (sic!) è permesso unicamente l’uso di un cappello e degli occhiali da tiro, tutto il resto no. Si tratta dunque di una disciplina per “puristi”. In questa disciplina si tirano gruppi di 3 frecce a 65, 50 e 35m il tutto 10 volte per distanza e per gara: impegnativo! La gara viene svolta su due giornate per un totale di 30 frecce per ogni distanza. Nota bene che le gare di quest’ultima disciplina avvengono di regola all’interno di uno stadio da calcio e con ogni condizione atmosferica... Le competizioni si interrompono unicamente se vi è un temporale con tuoni e fulmini o se il vento è talmente forte da portare via i bersagli.

Balestre

Di principio le balestre sono tra loro, almeno all’apparenza, simili: hanno una calciatura



Nella bella stagione il tiro con la balestra si pratica soprattutto all'aperto alla distanza di 30 metri.

che sostiene un arco. Le mire sono simile a quelle da carabina (anelli e diopter) e normalmente, è presente anche una "livella". Infatti se inclino in modo diverso la balestra tra una freccia e l'altra, ho forti scostamenti sul bersaglio.

La balestra a 10m, ha un arco che prevede una tensione minore di quella a 30m (chiaramente...) e il calciolo è simile a quello della carabina standard (senza "cornino"). Nella balestra a 30m è permesso il calciolo con "cornino" come nella carabina libera.

La balestra "Field crossbow" è anche leggermente diversa dalle balestre match: la linea di mira è più elevata dal piano di scorrimento delle frecce, per poter tirare fino alla maggiore distanza. Le frecce sono

costruite artigianalmente dal singolo atleta o da alcuni, pochi, artigiani partendo da frecce per arco e la struttura stessa della balestra è più robusta per permettere di scagliare frecce ad una distanza maggiore (vedi ad esempio il sito di un produttore svizzero www.dartshop.ch). Per ottenere i migliori risultati in gara (gruppi di tre frecce), l'atleta deve anche fare delle "analisi balistiche" per suddividere le sue frecce a tre che volino nel modo più simile possibile.

Difficoltà

In tutte le posizioni, la difficoltà supplementare della balestra rispetto al tiro con la carabina risiede nel fatto che la freccia è molto più lenta di un proiettile/piombino.

Di conseguenza è di importanza fondamentale avere una posizione molto stabile dal punto di vista statico e "restare in mira" il più immobile possibile al momento del tiro. In caso contrario si avranno scostamenti importanti tra i vari colpiti (si "spingono" le frecce). Come accennato prima, la balestra va tenuta ogni volta nello stesso modo e con la stessa inclinazione: a questo scopo è dotata di "livella". La disciplina "balestra 10m" può essere un ottimo allenamento per i tiratori al fucile ad aria compressa per ottimizzare stabilità e partenza del colpo. Varrebbe la pena provarla.

A quando una nuova "Società o sezione Balestra" al sud delle Alpi?



non fumo e "tiro dritto!..

"tiro dritto... perché non fumo!

www.ftst.ch



*sempre informati su gare
risultati, comunicati e
news importanti*

Ritorno alle origini

Tirare come in altri tempi

Doriano Junghi / Una breve sessione di tiro con una vecchia carabina, ci mostra come sia importante concentrarsi sui fondamentali del tiro a dispetto delle soluzioni tecniche. Un'esperienza che consigliamo di provare.

Abbiamo avuto l'occasione di tenere in mano e di provare una vecchia carabina di piccolo calibro. Niente di particolare direte voi, ma in ogni caso è un'esperienza che consigliamo a chiunque si trovasse in crisi e non avesse più fiducia nel proprio attrezzo sportivo. La carabina in questione porta le punzonature seguenti: "J. Häuptli, Büchsenmacher, Solothurn" e il numero 15, mentre la canna porta "Stämpfli Waffen, Luzern". In questo breve racconto ci asterremo dal parlare di punteggi o rosate ottenute. I motivi sono diversi uno fra tutti, la carabina che avevamo a disposizione accusa il peso degl'anni e lo scatto ci ha dato parecchio filo da torcere.

Alcune particolarità

Il peso è di kg 6,5, fungo per il tiro in piedi escluso. Il calcio presenta, sulla parte anteriore, una sezione ribassata, mentre la parte posteriore, la tipica inclinazione accentuata dei vecchi modelli. La cinghia viene agganciata in un unico punto, nella parte più avanzata del calcio. L'appoggio della spalla è ricurvo con sperone inferiore corto e regolabile solamente in altezza e di alcuni centimetri. Il dispositivo di mira si compone del classico tunnel con mirini intercambiabili e di una diottra fissata sulla sinistra della scatola del meccanismo e spostabile avanti e indietro di

soli 2 cm. La diottra regolabile in altezza e direzione presenta, sulla vite di direzione, una molla che spinge sempre l'iride in modo da evitare gli spostamenti dovuti al gioco. L'iride è una semplice rotella con 8 fori di diametro diverso che permettono un adattamento alle diverse condizioni.

Non esiste culatta come la vediamo sui modelli recenti, ma un blocco di metallo che viene alzato e abbassato tramite la leva di carico posta sotto il grilletto (sistema Martini). Abbassando la leva il blocco scende e si ha accesso alla camera delle cartucce, contemporaneamente una forcilla estrae il bossolo dalla stessa.

Il tiro nelle varie posizioni

La posizione a terra si presenta molto alta per l'importante angolatura del calcio mentre l'appoggio per la spalla, pur essendo spostato completamente in alto, è ancora "di disturbo" in quanto presenta un accenno di sperone che spinge sulla clavicola. Personalmente non sono riuscito a tenermi abbastanza "alto" da evitare questo disturbo. L'impugnatura è inesistente e vi è solo un appoggio per il pollice, mentre le dita stringono la leva di carico. La mano sinistra non appoggia all'hand stop; in effetti, non si può parlare di hand stop in quanto è solo l'attacco della cinghia ed essendo

completamente avanzato la mano sinistra non arriva mai ad appoggiarsi. Ciò non permette alla mano di essere completamente rilassata, ma ci obbliga a stringere il calcio per non scivolare in avanti (come con un moschetto). In ginocchio ci ritroviamo con le medesime caratteristiche della posizione a terra dove anche qui la sensazione di avere una posizione "alta" è forte. Non ci sentiamo ancora a nostro agio, anche se ci troviamo meglio in posizione rispetto a terra. Siamo riusciti a portare più in avanti la mano sinistra, ma non ancora abbastanza da appoggiarci all'attacco della cinghia. La sensazione della mano destra che non obbliga il pollice a entrare nell'impugnatura l'ho trovata più piacevole. Abbiamo lasciato per ultimo il tiro in piedi pensando a come avremmo avuto difficoltà in questa posizione. Decisamente ci siamo sbagliati, dato che in questa posizione l'angolatura del calcio è a nostro favore permettendo di assumere una posizione abbastanza normale. Il problema più grande è stato l'uso del fungo in quanto ci obbliga ad aprire l'avambraccio aumentando l'angolo tra braccio ed avambraccio stesso. Abbiamo allora tolto il fungo e utilizzato un supporto di fortuna che ci permettesse di riportare l'avambraccio vicino al corpo "sentendoci meglio in posizione" a scapito però di un certo qual squilibrio dell'arma. Ci siamo però detti, "poca cosa in confronto alle fatiche passate a terra". In conclusione queste vecchie carabine con poche regolazioni possibili favorivano i tiratori dotati di una certa morfologia, anche se poi sul mercato vi erano a disposizione differenti modelli che ognuno poteva scegliersi in base alle proprie caratteristiche. È forse per questo che piano piano si sono aggiunte, alle carabine, altre possibilità di regolaggio, arrivando così ai giorni nostri, dove le possibilità sono talmente tante che a volte è necessaria una guida per conoscerle tutte. Regolazioni che in certi casi risultano inutili e che possono portare a situazioni dove il tiratore non sa più che pesci pigliare. In conclusione, consigliamo a tutti coloro che si sentissero in crisi, di imbracciare, per qualche seduta d'allenamento, un'arma del genere, oppure un semplice "moschettino". Libererete in tal modo la mente da cose inutili e potrete concentrarvi sui veri errori che si fanno durante il tiro.



Un momento della prova della carabina in ginocchio.

Armi da fuoco d'altri tempi alla prova

Una giornata speciale...

Claudio Portavecchia / *Interessante iniziativa del responsabile dell'Ufficio armi della Polizia cantonale di Glarona: una giornata a contatto con armi da fuoco datate riservata agli specialisti del settore.*

Erano una cinquantina gli specialisti del settore appartenenti alle varie polizie cantonali e alla polizia federale intervenuti a Mollis (GL) il 27 ottobre 2010. Sulla piazza di tiro di Bläsche, i partecipanti hanno potuto toccare con mano la realtà di alcune armi da fuoco in dotazione del nostro Esercito in tempi passati. In un clima di vera e proficua collegialità, sotto la sorveglianza dei colleghi più esperti, attenti alle misure di sicurezza, in una giornata fresca ma soleggiata tutti hanno avuto l'occasione di cimentarsi con il maneggio e il tiro con le armi a disposizione. Da rilevare l'impeccabile organizzazione e l'ottimo stato delle armi a disposizione. I partecipanti sono stati divisi in quattro gruppi di lavoro che a turno si sono recati sui "cantieri". Seguiamo passo-passo il percorso dei due rappresentanti della polizia cantonale ticinese.

Feldstutzer 1851

Si tratta di un fucile ad avancarica a percussione. Su questo cantiere, gestito in collaborazione con i "Granatieri della Beresina" sono stati sparati tre colpi per partecipante alla distanza di 50m, posizione in piedi sul bersaglio UIT 50. Il fucile, munito di "stecker", è risultato estremamente preciso con piacevoli reazioni allo sparo, per nulla violente. Notevole la "fumata" alla partenza del colpo dovuta alla polvere nera.

Rivoltella modello 1929

Rivoltella di calibro 7.5mm Swiss (da non confondere con il "fratello maggiore" GP11...). Erano previsti anche qui tre colpi per tiratore da sparare su bersaglio UIT 50 alla distanza di 25m. Nessuna sorpresa per chi, come i nostri rappresentanti, ha già provato quest'arma, piacevole allo sparo e di facile maneggio.

Fucile modello 1911

Dopo la pausa di mezzogiorno, durante la quale si sono potute gustare delle ottime specialità alla griglia, è stata la volta del "11 lungo" (fucile da fanteria modello 11). 5 colpi alla distanza di 150m, posizione in ginocchio. Chi si era aspettato di ritornare con la spalla a pezzi ha avuto una piacevole sorpresa: la cartuccia GP 11, utilizzata nel fucile 11, in questa posizione non crea alcun problema. Il rinculo è ben assorbito e il tiro risulta piacevole, a condizione di imbracciare correttamente l'arma.

Fucile Vetterli

L'ultima posizione ha visto impegnati i nostri nel tiro con il "Vetterli" modificato in calibro 10,3 mm a percussione centrale (i fucili erano in origine previsti per il 10.4mm a percussione anulare). Il bersaglio UIT 50 era posto questa

volta alla distanza di 100m e il tiro è avvenuto nella posizione in piedi. Anche in questo caso il tiro ha dato parecchia soddisfazione sia per quanto concerne lo scatto, sia per quanto riguarda la precisione.

Giornate del genere sono interessanti e contribuiscono attivamente a divulgare le conoscenze tecniche di questo settore particolare. A differenza di ciò che accade all'estero (Italia, Germania, ecc. tanto per non fare nomi), da noi non è abitudine, se non in giornate apposite organizzate ad esempio dall'associazione ticinese collezionisti d'armi, poter sparare con vecchie ordinanze. Infatti, nei vari tiri amichevoli si possono utilizzare i moschetti 31 e 11 come pure il fucile 11. A titolo di paragone, all'estero esistono tiri/gare per ex-ordinanza (in stato d'origine o modificate) suddivisi per "data di nascita". Normalmente si tira a 200m e questo da la possibilità a collezionisti e amici di questi vecchi fucili (o pistole) di provarli in compagnia almeno una volta all'anno... chiaramente in tutta sicurezza, con tanto di "controllo delle manipolazioni" prima del tiro e ognuno con tanto di RC personale. Magari prima o poi anche alle nostre latitudini si organizzerà qualcosa del genere?



I nostri rappresentanti in piena azione durante una delle prove previste durante la giornata.

Introduzione a balistica e caccia

Giovanni Brumana / La legge cantonale sulla caccia disciplina il calibro minimo per uso venatorio: detto questo, la libertà lasciata ai cacciatori per la scelta del calibro e, della munizione, è molto ampia. Qual'è il calibro migliore per la caccia alta? Una domanda così semplice in sé, a cui non è però facile rispondere, anzi...

Le seguenti armi e munizioni sono autorizzate:

a) fucile a palla, di calibro non inferiore a 7 mm o a 270 millesimi di pollice (misura inglese) ad un sol colpo, senza magazzino o con magazzino bloccato;

b) fucile a pallini di calibro 12 al massimo e 20 al minimo (misura inglese):

- a due canne e un solo colpo per canna, oppure
- a una canna e un solo colpo, oppure
- a una canna e due colpi (semiautomatico - ripetizione), con il magazzino bloccato a un solo colpo.

I pallini non devono essere di diametro superiore a 4,5 mm (00).

c) fucile calibro 12 (misura inglese) con palla asciutta (brenneke).

Così recita l'articolo 18, cpv 1 della legge cantonale sulla caccia. Il calibro minimo fissato è dunque il .270 (che corrisponde ca. a 6.85mm nel nostro mondo metrico); non viene fissato un massimo, né vi sono indicazioni particolari per il tipo di palla, tipo di munizioni.

Il regolamento d'applicazione specifica poi che, ad esempio, non è permesso l'uso della "palla asciutta (brenneke)".

Fino ad alcuni anni fa, il calibro minimo in Ticino era fissato ad 8mm (ricordiamo che nel Canton Grigioni, ancor oggi, il minimo è il 10.3 mm). Non stiamo a ripercorrere l'iter di discussioni e motivazioni che hanno portato a decidere di fissare il minimo a .270. Come già indicato in un analogo articolo apparso su questa rivista, fissato un calibro metrico (che niente è se non il diametro della canna tra i "pieni" della rigatura) non si è ancora detto nulla sul tipo di munizione, né tantomeno sulle sue particolarità balistiche (interna, esterna e terminale). A modo di esempio, prendiamo il buon 8mm: tra le munizioni-calibri più conosciuti vi sono alle nostre latitudini ad esempio il 8x57 (la vecchia cartuccia militare dell'esercito tedesco, introdotta nel 1905 e denominata allora 7,92mm mentre oggi si preferisce 8mm Mauser o 8x57) e il più potente 8x68. Il "x57" non è nient'altro che la lunghezza del bossolo in millimetri.

Restando al 8x57, ne esistono due versioni principali, la "IS" (Infanterie Spitz, cioè proiettile da fanteria con pallottola appuntita) e la "IRS" (versione con bossolo "rimmed", il fondello è simile dunque ad un .22 LR).

La sorella maggiore 8x68 è nata nel 1939 dalla RWS, sempre in Germania con una velocità d'uscita che si aggira sui 1'000 m/s. Ha preso piede nel mondo germanofono e anche alle nostre latitudini soprattutto dopo la 2. guerra mondiale. Per entrambi i calibri esistono vari tipi e forme di pallottole per utilizzare al meglio l'energia prodotta nel tipo di caccia scelto.

Balistica base

È un dato di fatto che ogni proiettile in volo viaggia su una parabola che può essere più o meno tesa a dipendenza di vari fattori (velocità, peso e forma della palla, ecc.) ma mai sarà tesa. Il cacciatore deve anche sapere che tiri in alto o verso il basso, sempre andranno tendenzialmente... alti rispetto al punto mirato, anche qui per una questione di leggi fisiche.

A dipendenza dal tipo di caccia praticato, vanno scelti: ottica,



non fumo e "tiro dritto!..

"tiro dritto... perché non fumo!

calibro/tipo di munizione e fucile (l'ordine non è casuale...). Avendo un sistema (fucile, calibro, ottica) che permette tiri sicuri fino a 150m, ci si potrà difficilmente cimentare a distanze doppie o quasi...

In ogni caso, è anche importante conoscere perfettamente a che distanza è tarato il proprio fucile e come si comporta la relativa parabola seguita dal proiettile per poter "correggere ad occhio" se devo sparare a distanze maggiori o minori di questa.

Calibri... nostri

Vista la modifica "recente" alla legge sulla caccia, molti cacciatori utilizzano ancora i calibri 8mm di cui sopra, soprattutto perché hanno fatto buone esperienze e non sentono la necessità di provare qualcosa di nuovo. Un fucile in 8x68, con un buon potere d'arresto, ha come lato debole il peso.

Tra i cacciatori più giovani di patente è andata diffondendosi la tendenza ad utilizzare un fucile più leggero e maneggevole, chiaramente con un calibro, metricamente parlando, ridotto. Si riscontrano dunque varie munizioni 7mm sia di produzione europea che di provenienza americana: citiamo ad esempio il .270 WSM (Winchester Short Magnum), il 7mm Remington Magnum, il 7x64 per poi arrivare ai .308 e .30-06 (7.62mm), ecc. Le prestazioni dei vari 7mm permettono l'abbattimento dei selvatici presenti alle nostre latitudini senza problemi, a condizione di colpirli in modo corretto. I vantaggi sono sicuramente la maneggevolezza del fucile e il peso.

Come forse avrete notato, a parte

condizioni tecniche, la scelta del fucile e del calibro è spesso una scelta "di pancia" (purtroppo mi verrebbe voglia di dire...): se dovessi consigliare un giovane cacciatore, mi sentirei senza alcun problema di indirizzarlo su un calibro "moderno" come un 7mm e di una buona ottica.

Alcuni, soprattutto per la caccia al cinghiale, utilizzano fucili piccoli e maneggevoli come i Baikal in 30-06 o .308 altri invece preferiscono calibri più importanti per assicurarsi il colpito anche sparando "nello sporco" di un bosco abbastanza fitto (penso ai vari 9.3mm ad esempio), altri ancora hanno un solo fucile e lo usano anche per cinghiale... Anche qui non esiste una regola. Ogni scelta ha i pro e i contro, da valutare prima di un acquisto.

Come scegliere

Concludendo possiamo affermare che la risposta alla domanda del titolo NON è per niente facile. Vari sono i parametri da tenere in considerazione (l'ottica, ad esempio non l'abbiamo che sfiorata in questo articolo e può essere una delle voci maggiori di spesa...). L'importante è evitare scelte "di pancia", scegliere cioè un fucile solo perché piace o perché è del calibro utilizzato anche dal collega.

Soprattutto i nuovi cacciatori dovrebbero prendersi il tempo di farsi consigliare da cacciatori più esperti e da armaioli competenti: provate anche a fuoco i fucili di alcuni colleghi, di calibri diversi e rendetevi conto anche dell'impatto che questi hanno su di voi. Valutatene anche il peso e la maneggevolezza.

Pool - Pro Tell

ProTell Diventiamo membri!

Pio Fontana / L'iniziativa "contro la violenza perpetrata con le armi", bocciata il 13 febbraio scorso, è parte di una strategia molto più ampia e articolata volta al disarmo del Popolo svizzero al fine di renderlo inerme di fronte a banditi e oppressori. Tale progetto non viene sviluppato solo dai partiti di sinistra, come si potrebbe credere a prima vista, ma anche da esponenti di quella parte della destra che minaccia lo stato sociale e il benessere dei cittadini. Si tratta di una grave minaccia al sistema democratico elvetico e al futuro della Patria, che potremo contrastare efficacemente solo unendo le forze di tutti i cittadini consapevoli e fieri dei diritti e dei doveri che spettano agli uomini liberi.

Pro Tell si batte da molti anni per promuovere quella che crediamo fermamente essere la "cultura svizzera delle armi a difesa della sicurezza e della libertà" e ha colto l'occasione della votazione per riorganizzarsi e accentuare il suo ruolo di coordinamento del fronte pro-armi e pro-esercito a livello nazionale. Scongiurato, grazie al voto popolare, il rischio di un disarmo immediato dell'esercito di milizia e dell'intera popolazione, Pro Tell intende proseguire e ampliare la sua attività in difesa di un diritto liberale sulle armi. Per questa ragione chiede a tutti coloro che ne condividono gli ideali di sostenerla, entrando a farne parte, in modo da aumentarne i mezzi finanziari, le risorse umane e intellettuali nonché l'influenza politica.

Il 13 febbraio abbiamo vinto una battaglia; se ci addormenteremo di nuovo, potrebbe succederci di perdere la guerra.



Due cartucce in calibro 8x57. A sinistra la 8x57 IS, a destra la 8x57 IRS, che ha il fondello come il .22LR

proTELL tutela gli interessi dei detentori di armi
proTELL si impegna per una corretta applicazione della legge sulle armi
proTELL respinge l'iniziativa popolare «protezione dalla violenza perpetrata con le armi» poiché
 → non impedisce l'abuso di armi
 → disarma i detentori di armi responsabili

Diventa socio!

Nome: Anno di nascita:
 Cognome:
 Via/N.:
 CAP/Località:
 E-mail:
 Tel.:
 Data:
 Firma:



Gesellschaft für ein freihetliches Waffenrecht
 Société pour un droit libéral sur les armes
 Società per un diritto liberale sulle armi

- Voglio affiliarmi alla **proTELL** pagando una quota annua di Fr. 40.-
- Sostengo **proTELL** con un'offerta

proTELL Tel. 061 723 28 03
 Segretariato Fax 061 723 28 04
 3000 Berna www.protell.ch
 sekretariat@protell.ch
 conto postale 80-15134-4

Una gara particolare

Morat e il suo tiro storico

Luca Filippini / Continua il nostro pellegrinaggio nei tiri storici del nostro Paese. Ci rechiamo questa volta nel canton Friburgo e più precisamente a Morat/Murten dove domenica 26 giugno si terrà il tradizionale tiro storico, veramente particolare.

I Tiri Storici sono manifestazioni di tiro che vengono riconosciuti dalla federazione nazionale in base a criteri ben chiari, tra cui un forte collegamento con un avvenimento storico degno di nota per il nostro Paese. A questi tiri si può partecipare solo con armi d'ordinanza e sia i bersagli che la distanza di tiro e il programma in generale, sono molto diversi da tiro a tiro.

Questo tiro storico serve per commemorare la battaglia del 22 giugno 1476 tra le truppe dei Confederati e quelle di Carlo I il Temerario: ricordiamo a tal proposito il "panorama di Morat" che ricorda la battaglia, esposto purtroppo solo saltuariamente, ad esempio per Expo 02 (www.murtenpanorama.ch).

Il programma

La giornata inizia presto con il ritrovo dei tiratori tra le 06.45 e le 07.45 con relativa consegna della munizione. Il tiro viene fatto a gruppi di 10 tiratori della medesima associazione/società. Alle 08.00 inizia il trasferimento a piedi verso la piazza di tiro dove alle 08.45 ha luogo un piccolo servizio divino da campo. Il tiro si svolge dalle 10.00 alle 12.15 e due tiratori sparano sullo stesso bersaglio.

Tra l'altro il bersaglio non è esattamente come quelli a cui siamo abituati, ma viene scelto dagli organizzatori la mattina stessa tra una serie di possibili bersagli.

La giornata termina alle 16.00 con la proclamazione dei risultati e la consegna dei distintivi e la famosa "Schützengemeinde" cioè l'assemblea dei tiratori.

Come si conviene per un tiro storico, questo avviene all'aperto e la distanza di tiro non è chiaramente conosciuta. Ogni tiratore spara 12 cartucce su un bersaglio diviso in 5 settori (punteggio da 0 a 5). Chiaramente il tiro è comandato e ogni tiratore ha a disposizione 4 minuti: ogni disturbo al fucile o a causa della munizione è a carico del tiratore. Un'ulteriore particolarità è la marcazione... che non c'è! Al termine del tiro i bersagli, sul cui retro è indicato il numero del gruppo, vengono

portati all'ufficio classifiche per la valutazione dei risultati.

Non esiste classifica individuale (anche perché due tiratori sparano sul medesimo bersaglio) ma solo a livello di gruppo.

Partecipazione

A questa manifestazione partecipano regolarmente i tiratori di Chiasso. Altre società sono le benvenute, e possono partecipare come "Società Ospiti": dopo alcune partecipazioni possono venir ammesse quale "Stammsektionen".

Ulteriori dettagli possono essere chiesti agli amici di Chiasso oppure tramite il sito: www.murtenschiessen.ch



Un momento di tiro nelle campagne di Morat.

canepa.luigi@bluewin.ch
Candidato al Gran Consiglio
Lista Per il Ticino

10 aprile 2011

27 Luigi Canepa

- Ingegnere civile
- Deputato in Gran Consiglio dal 2007 (Commissioni Pianificazione, Aggregazioni e Bonifiche fondiarie)
- Sindaco di Mezzovico-Vira dal 1994 al 2008

TICINO più dinamico

Una breve visita ai Campionati Europei

Brescia – Mecca europea a 10m

Luca Filippini / Alle porte di casa si sono svolti ad inizio marzo i campionati europei indoor. Ottima l'organizzazione e una buona presenza di pubblico. Una visita che possiamo solo consigliare a tutti gli interessati.

Poco distante da casa nostra si sono recentemente tenuti i campionati europei di tiro all'aria compressa (www.echbrescia2011.it). Varie le discipline in programma, alcune praticamente sconosciute alle nostre latitudini. I poligoni di tiro hanno trovato spazio all'interno della Fiera di Brescia, allo svincolo autostradale di Brescia Ovest. All'interno dei capannoni che accolgono annualmente varie esposizioni e fiere, sono stati installati tutti gli spazi necessari al buon funzionamento dei campionati: poligoni, settore riservato ai team, zona per l'allenamento a secco, spazi espositivi e, non da ultimo, ristorante e bar. Buona l'organizzazione e il primo impatto che abbiamo avuto all'entrata del capannone. Una visita a queste competizioni internazionali (come la Coppa del Mondo a Milano, ecc.) è interessante per tutti i tiratori e appassionati: ci si rende subito conto dell'ambiente sportivo che regna e si ha la possibilità di parlare senza troppi problemi con allenatori e tiratori. Come un interessato di calcio si reca allo stadio, anche per i tiratori dovrebbe essere quasi d'obbligo recarsi a vedere un campionato cantonale, nazionale e soprattutto una manifestazione internazionale... ne vale veramente la pena!

Discipline presenti

Oltre alle discipline "normali" al fucile e pistola ad aria compressa, hanno gareggiato anche i tiratori al "running target". Questa disciplina, da noi praticamente sconosciuta, si pratica con un fucile simile al nostro, personalizzato molto di più con contrappesi, canna lunga e si mira con uno speciale cannocchiale di puntamento. I bersagli sono in movimento da destra a sinistra e vice versa.

L'installazione comprendeva 4 bersagli, dove gareggiavano contemporaneamente 4 tiratori e i prossimi 4 potevano allenarsi a secco. Vi erano anche tre normali bersagli a spola, dove i tiratori potevano tarare le proprie carabine. La maggior parte dei tiratori di questa disciplina, provengono dai paesi dell'est e da Germania e Austria.

Per il pubblico è una disciplina interessante perché c'è movimento: il bersaglio si muove, il tiratore deve seguirlo in mira e, a dipendenza della gara, la velocità di corsa del bersaglio varia.

Una giornata diversa

Abbiamo raggiunto Brescia poco prima dell'inizio delle competizioni (alle 08.30 iniziavano le gare di "running target" e alle 09.00 quelle alla pistola uomini). È interessante poter seguire di persona i preparativi dei tiratori d'élite prima di una gara e domandarsi anche il perché di questi esercizi di riscaldamento e di preparazione. Si può sempre approfittare di queste tecniche di preparazione anche per l'attività ad un livello... più nostrano.

Abbiamo seguito varie fasi di competizione, spesso eravamo al poligono dei "running target", non solo perché era di fianco al bar come potrebbero pensare taluni, ma per rubare le particolarità di questa disciplina.

Molto interessanti le due finali in programma: "pistola uomini", vinta dal francese Dumoulin e "carabina donne" vinta dalla tedesca Pfeilschifter: Sono state due gare entusiasmanti e con vari colpi di scena a livello di classifica, tutti a favore dello spettacolo e dei molti spettatori presenti nell'apposito poligono. Come indicato, ci è stato possibile parlare con vari atleti e con gli allenatori della nostra nazionale in primis con Beat Brüngger (allenatore pistola) e con Wolfram Waibel,

capo allenatore al fucile. È sempre interessante avere impressioni di prima persona sull'organizzazione e sulle gare.

La giornata è volata ed in un attimo era ora di rientrare alla base...

Svizzeri in gara

Dei nostri nazionali, segnaliamo soprattutto la prestazione di Lukas Grunder, 12. alla PAC con 580 punti ad un niente (2 punti) dalla finalissima dei migliori 8. Ottimo anche il risultato di Heidi Diethelm alla PAC: un niente dalla finalissima con il 9. rango (382).

A questi livelli, un paio di punti su 40 o 60 colpi di gara, fanno slittare l'atleta di varie posizioni in classifica. A titolo di esempio, alla carabina donne, in qualifica ben 2 tiratrici con 399 e cinque concorrenti con 396 hanno dovuto effettuare lo shoot-off per definire l'ottava partecipante alla finalissima...



Il "running target" una disciplina poco conosciuta alle nostre latitudini.



Una festa per tutti

Il Tiro Popolare al fucile 10/50m

Luca Filippini / Il "Tiro popolare" è una manifestazione aperta a tutti che si svolge ogni anno al fucile 10 e 50m. Per le società rappresenta un'ottima occasione per farsi conoscere all'esterno e avvicinare nuove leve al nostro sport.

Il tiro popolare può essere visto come pendant di un'altra manifestazione di "porte aperte": il Tiro in Campagna che esiste a 300m e alla pistola.

Il tiro popolare, come si evince dal nome, è da intendersi "manifestazione popolare" nel vero senso della parola. Non è per niente una gara sportiva ma una possibilità offerta alle società per farsi conoscere organizzando una prova di tiro alle corte distanze. Infatti, i non tesserati possono partecipare con il fucile appoggiato (sia a 10 che a 50m).

Le società mettono a disposizione i fucili e le munizioni necessarie ai partecipanti che ad un costo contenuto possono muovere i primi passi sotto l'occhio vigile di allenatori e tiratori esperti.

Programmi

Ai partecipanti, dopo un'introduzione sulla sicurezza, sulla mira e sulla partenza del colpo, è data la possibilità di provare dal vivo a

sparare sotto l'occhio vigile dei responsabili...

A 50m esistono due programmi: la serie di 10 colpi sul bersaglio da competizione A10 e una serie sul bersaglio più grande A5 sempre di 10 colpi ma suddivisi in serietto (2/2/3/3) senza limite di tempo. I tiratori licenziati sono tenuti a svolgere il programma completo per ottenere la menzione di "tiratore sportivo": 8 menzioni di tiratore sportivo e 8 del federale di società, danno diritto al distintivo di tiratore sportivo. Al 10m il programma è per tutti di 20 colpi sul bersaglio da competizione.

A partire da un risultato minimo sono in palio delle belle medaglie oppure delle carte corona.

Tiro e festa

Le società, come già per il tiro in campagna, dovrebbero nel limite del possibile integrare questa manifestazione all'interno di una festa, con offerte collaterali come grigliata, ecc. In questo modo si riesce ad attirare un maggior numero di partecipanti ed intere famiglie.

L'obiettivo di queste manifestazioni consiste nel fare propaganda e cercare di reclutare/avvicinare nuovi membri di società. Per

organizzare la manifestazione bisogna solo annunciarsi ai responsabili nazionali (direttamente alla FST e non alla federazione cantonale) per ordinare il materiale necessario (fogli di stand, medaglie, ecc.) e trovare chiaramente i collaboratori. I recapiti dei responsabili nazionali si trovano sul sito della federazione (www.swissshooting.ch) nella sezione dedicata allo sport di massa, fucile 50m o 10m.

La soluzione?

"Popolare" o "Campagna" poco importa... Alcune società hanno già loro manifestazioni (penso al Trofeo Saitz di Iseo, ai corsi per adulti di Bellinzona e Lugano, ecc.) per avvicinare la popolazione o i neofiti alle nostre attività, altre potrebbero utilizzare maggiormente queste opportunità federative. L'importante è darsi da fare a tutti i livelli su vari canali: non penso esista la soluzione che va bene per tutti. L'acquisizione di soci è uno dei punti basilari per la sopravvivenza di una società: ogni idea è da valutare e da provare.

UN ARTIGIANO IN GRAN CONSIGLIO???

PERCHÈ NO???

PIÙ CONCRETI NELLA POLITICA!!!

MAURO NESA

Candidato n°45

Lista n°5

Iniziativa armi

Una vittoria della libertà e della fiducia!

Norman Gobbi / Il comitato della Svizzera italiana contro l'iniziativa sulle armi ringrazia le cittadine e i cittadini di Ticino e Grigioni Italiano per il chiaro NO scaturito dalla urne sull'iniziativa. Il voto è sintomo di maturità democratica e radicati valori svizzeri quali la libertà, la fiducia, la responsabilità individuale e la sicurezza.

Il Popolo ticinese e grigione italiano ha ben compreso che in gioco c'era ben più del deposito dell'arma militare in arsenale. Le cittadine e i cittadini hanno riconosciuto che questa ingannevole iniziativa non avrebbe apportato maggiore sicurezza, ma unicamente maggiore burocrazia e una limitazione delle libertà. Il Popolo ha anche espresso fiducia all'esercito di milizia, obiettivo primario di questo attacco ai valori svizzeri.

La legislazione federale in materia di armi è già stata inasprita negli ultimi anni; il comitato si impegnerà anche in futuro a favore di una lotta all'abuso sulla base delle attuali e severe leggi in materia. Si invitano poi i singoli Cantoni a far meglio conoscere nella popolazione la severa ed efficace legislazione svizzera in materia di armi, in modo da avere un'adeguata informazione su questo delicato settore.

Nonostante i media a favore dell'iniziativa

Il comitato è anche soddisfatto per essere riuscito ad esprimere un chiaro NO, anche contro parte dei media che erano palesemente schierati per il SI. Molti media, tra cui anche quelli pubblici, hanno offerto piattaforme acritiche per la campagna a sostegno dell'iniziativa; a questo proposito il comitato ha recentemente inoltrato un reclamo all'ombudsman RSI per una presunta lesione dei principi di oggettività e trasparenza durante una trasmissione di ReteUno in cui si è contrabbandata un evidente messaggio politico ("fucile militare all'arsenale") per un testo in rima dialettale ad opera di un esponente del partito socialista ticinese. Altresì il comitato deplora anche l'uso se non strumentale almeno dubbio dell'inserzione di "Ticino7" sui quotidiani ticinesi di giovedì 10 febbraio, rappresentanti un'arma militare non assicurata e una divisa militare insanguinata e bucata presumibilmente da una pallottola.

Grazie dell'impegno

Il comitato ringrazia tutti coloro che si sono messi a disposizione con contributi e scritti a favore della campagna contro l'iniziativa sulle armi. In particolare le donne che si sono schierate con coraggio contro l'iniziativa, sostenendo il comitato e scrivendo sui quotidiani. Il comitato tiene a ringraziare per il sostegno la Federazione Ticinese delle Società di Tiro, la Società Ticinese degli Ufficiali, la Federazione dei Cacciatori Ticinesi, la Federazione per l'Acquicoltura e la Pesca, la Società Ticinese d'Artiglieria e i numerosi privati cittadini.

Ma la lotta non si ferma

Una vittoria che non ci deve far abbassare la guardia. Già all'indomani del chiaro voto popolare, la capo dipartimento ha voluto "interpretare la forte minoranza". Evidentemente le sconfitte non piacciono a nessuno, ma voler stravolgere il voto popolare è antidemocratico. Questo dimostra però come il fronte degli iniziativaisti voglia continuare nel voler limitare le libertà dei cittadini.

Per questi motivi, è stato deciso di "tenere unita la truppa" e il lavoro di

coordinazione, informazione e di difesa delle libertà e della fiducia Stato-Cittadino continuerà anche in futuro. Abbiamo vinto una battaglia, ma le sfide non sono finite.

I risultati nel dettaglio

Cantone Ticino (partecipazione: 44.15%)

SI 33'564 (36.4%), NO 58'538 (63.6%)

Note: Dei 157 Comuni del Ticino, solo il Comune di Carona si è espresso a favore con il 58.15% dei voti. Il Comune di Calpiogna ha registrato il maggior numero di contrari: 95.24%. Un solo voto a favore è stato registrato a Calpiogna, Certara e Corippo. Tra le Città, Lugano ha registrato il maggior numero di oppositori (59.77%). Alla Domenica nell'incredulità di tutti, il Comune di Ludiano risultava a favore dell'iniziativa con il 75% dei voti; un errore dovuto alla trasmissione dei dati aveva sovvertito il risultato, negativo all'iniziativa.

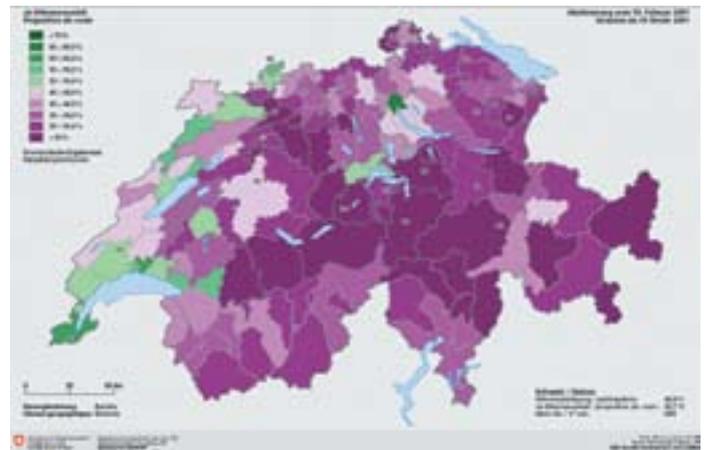
Cantone dei Grigioni (partecipazione: 44.10%)

SI 20'572 (34.4%), NO 38'212 (65.6%)

Grigione Italiano:

Circolo di Bregaglia: SI 150 (23.8%), NO 480 (76.2%); Circolo di Brusio: SI 71 (16.5%), NO 358 (83.5%); Circolo di Calanca: SI 87 (22.7%), NO 296 (77.3%); Circolo di Mesocco: SI 143 (17.2%), NO 688 (82.8%); Circolo di Poschiavo: SI 363 (24.8%), NO 1098 (75.2%); Circolo di Roveredo: SI 343 (23.3%), NO 1130 (76.7%).

Note: Unico Comune a votare a favore è stato Buseno, mentre Cama è il Comune con il maggior numero di NO del Grigione Italiano (93.1%).



Come si nota dalla cartina dell'Ufficio Federale di Statistica, le regioni periferiche hanno espresso un NO più chiaro rispetto alle zone prealpine. Le zone urbane nord alpine hanno espresso un voto favorevole.

Elezioni cantonali 2011

Sosteniamo i tiratori!

Norman Gobbi / Il prossimo 10 aprile il popolo ticinese è chiamato a rinnovare i poteri cantonali. Il mondo dei tiratori può contare su personalità che difendono gli interessi del tiro. La FTST e le società di tiro vi invitano a sostenerli.

Le imminenti elezioni cantonali del 7-8-9-10 aprile 2011 sono l'occasione per un voto mirato da parte del mondo del tiro sportivo del nostro Cantone. Si tratta di sostenere coloro che sono attivi nella Federazione e nelle società, ma anche coloro che si sono impegnati contro l'iniziativa sulle armi. Nel futuro prossimo il mondo del tiro si ritroverà nuovamente sotto pressione. Dal risanamento delle colline parapalle, all'impatto fonico degli stand, al mai risolto problema dei poligoni regionali. Sfide che necessitano di deputati pronti a schierarsi dalla nostra parte, anche in situazioni scomode. Vi ricordiamo che sulla newsletter del Pool Caccia-Pesca-Tiro, le federazioni hanno segnalato diversi candidati vicini alle nostre necessità. Vi ringraziamo per il sostegno ai nostri candidati al Gran Consiglio! Consigliati dalla FTST:

Norman Gobbi, Quinto (uscente) - Membro Comitato FTST / LEGA, Cds n. 4 e GC n. 78

Luigi Canepa, Mezzovico (uscente) - Tiratore Match / PPD, n. 27
Corrado Solcà, Coldrerio (uscente) - Socio onorario FTST / PLR, n. 15
Ermes Agostini, Maggia - Tiratore e alfiere match / UDC, n. 48
Eros Deberti, Novazzano - Tiratore Match Pistola / PLR, n. 9
Mauro Nesa, Capriasca - Tiratore Match / PPD, n. 45
Sara Schmid, Torricella-Taverne - Tiratrice Match / UDC, n. 37

Segnalati dalle società:

Caprara Bixio, PLR n.69 (Centro Sportivo Tenero); Cappelletti Loris, LFC n. 18 (Carabinieri della Città); Galeazzi Tiziano, UDC n.20 (Civici Carabinieri Lugano); Guerra Michele, LEGA TI n.79 (PC Bassa Leventina); Monaci Fabrizio (PC Peccia), PPD n. 77; Muttoni Cleto, PPD n.90 (Carabinieri Faidesi); Pons Mattia, LEGA TI n.86 (Carabinieri Faidesi); Schiavi Stefano, LFC n.49 (Civici Carabinieri Lugano).

Hanno aderito al comitato contro l'iniziativa sulle armi:

Agustoni Maurizio, PPD n.1; Badaracco Roberto, PLR n.18; Barra Michele, LEGA TI n.2 Cds e n.62 GC; Belloni Ivan, PLR n.2; Beltraminelli Paolo, PPD n.1 Cds; Bignasca Attilio, LEGA TI n.23; Bignasca Giuliano, LEGA TI n.3 Cds; Camponovo Oliver, PLR n.5; Canevascini Fabio, PS n.5; Ferrari Cleto, LEGA TI n.69; Gianora Walter, PLR n. 86; Gobbi Rinaldo, PLR n.24; Jelmini Giovanni, PPD n.4 Cds; Krüsi Giorgio, PLR n.73; Martinoli Filippo, PPD n.41; Mellini Eros, UDC n.27; Pagnamento Paolo, PLR n.37; Passalia Marco, PPD n.5 Cds e n.67 GC; Poggi Donatello, LEGA TI n.85; Quadranti Matteo, PLR n.5 Cds e n.13 GC; Quadri Lorenzo, LEGA TI n.5 Cds e n.45 GC; Schnellmann Fabio, PLR n.38.

Inserzione Ritom



Per la vostra sicurezza.

Divisione regionale di Lugano
Via Cantone 8
6900 Lugano
Tel. +41 91 910101
Fax +41 91 910101
www.securitas.ch

 **SECURITAS**

Tiro Storico del San Gottardo

Il San Gottardo diventa Storico federale!

Norman Gobbi / Nel 2010 la Federazione Sportiva Svizzera di Tiro (FST) ha riconosciuto ufficialmente per il 2011 il Tiro Storico del San Gottardo nell'eletta schiera dei tiri storici federali.

Una vittoria per il comitato organizzatore, tradito da un ex-membro del comitato centrale.

“È stata dura ma l'importanza del San Gottardo per l'identità elvetica ha prevalso!”, così si esprime il presidente del comitato organizzatore Norman Gobbi alla ricezione della lettera ufficiale della FST con il riconoscimento del Tiro Storico del Gottardo. La richiesta era partita già nel 2007, con un contatto diretto con l'allora membro di comitato FST René Inauen che avrebbe dovuto seguire la cosa. Poi sono seguiti diversi fatti che non vogliamo elencare e che hanno portato all'uscita indecorosa di Inauen.

A metà 2009 gli organizzatori hanno inoltrato formale richiesta alla FST, con la quale si chiedeva il riconoscimento del tiro del San Gottardo quale tiro storico federale. La richiesta si fondava su diversi punti: da un lato la fine del Tiro Storico della battaglia dei Sassi Grossi per eventi di forza maggiore, dall'altro la rilevanza del San Gottardo a livello storico, militare e culturale.

A questa lettera seguirono lunghi mesi di attesa; giunse poi la risposta negativa da parte della FST, che obbligava gli organizzatori ad attendere ancora diversi anni.

Nel 2010 grazie all'appoggio delle federazioni amiche di Lucerna e Obvaldo, in particolare

di Renato Steffen e di Toni Meier, il comitato ha chiesto la revisione della decisione, con esito positivo. Una decisione che permette al comitato organizzatore di fregiare della piena ufficialità l'edizione 2011, in programma il prossimo 8 ottobre.

Per gli Svizzeri il San Gottardo ha assunto e tuttora assume un significato profondo, legato alle origini e allo sviluppo del Paese, ancorato nella memoria storica collettiva della nazione. Punto di incontro delle regioni linguistiche e culturali della Svizzera, rappresenta un insieme di simboli che nel corso dei secoli, e in particolare nel XIX-XX sec., ne hanno costruito il mito: tetto d'Europa, via delle genti, simbolo dell'indipendenza ma anche dell'unità e identità nazionale.

La particolarità del programma di tiro sono che al fucile 300m si spara solo con le armi d'ordinanza e senza colpi di prova; dopo due colpi cpc, seguono una serie da 3 e due serie da 5 colpi. Alla pistola d'ordinanza il programma a 25m si svolge sullo speciale bersaglio “Gottardo” con una serie da 3 e due serie da 6 colpi da sparare in un minuto.

Maggiori dettagli su www.tirostoricosangottardo.ch



Un momento di gara al Fucile 300m durante l'edizione 2010 del Tiro Storico del San Gottardo



CORRADO SOLCÀ

Candidato al Gran Consiglio
Lista N. 7 - Candidato 15



VERSO

la concretezza!



Caratteristiche tecniche

Calibro: .22 LR
Lunghezza totale: 183 mm
Altezza totale: 134 mm
Larghezza totale: 37 mm
Lunghezza della canna: 101 mm
Numero rigature: 6
Lunghezza linea di mira: 140 mm
Peso senza caricatore: 730 g
Peso caricatore vuoto: 50 g
Peso scatto: SA 2,5 kg, DA 6,5 kg
Capacità caricatore: 10 cartucce

Una pistola propedeutica

SIG Sauer Mosquito

Claudio Portavecchia / Mille colpi senza braccio dolorante e portamonete vuoto: nessun problema con la SIG Sauer Mosquito. Così recita la prima frase di presentazione sul sito della fabbrica a proposito della “piccola” di famiglia: possiamo confermarlo anche noi!

La SIG Sauer Mosquito, da qualche anno sul mercato, assomiglia alle sorelle maggiori, in particolare alla SIG 226. È però predisposta per un calibro decisamente diverso, il .22 LR, che consente di allenarsi in modo intensivo, con una pistola di dimensioni analoghe a quelle della “sorella maggiore”.

Cura particolare è stata dedicata alla sicurezza della pistola. Oltre agli usuali sistemi con leva abbatti-cane e sicurezza automatica in caso di caduta (blocco del percussore), dispone di sicurezza manuale ambidestra, dispositivo di blocco del sistema di scatto in assenza del caricatore e l'interessante sistema manuale di bloccaggio mediante chiave speciale. Da ultimo, la confezione contiene fra l'altro un vistoso “lucchetto” che impedisce ulteriormente l'uso. L'arma funziona a chiusura semplice e dispone di organi di mira classici con mirino intercambiabile di altezze diverse. La deriva è regolabile sulla foglia di mira tramite apposita vite. Foglia di mira e mirino sono muniti di punti fluorescenti per il tiro notturno.

Sotto la canna è montato una slitta picatinny per l'applicazione della pila.

Presentazione

La pistola è contenuta in una robusta valigetta in materiale plastico, recante all'esterno il no. di serie. Con l'arma sono forniti il caricatore di riserva, la chiavetta di azionamento della sicurezza, il lucchetto, una molla di riarmo più rigida di quella montata e un mirino di ricambio. Il pacchetto è completato dallo “Schussbild” e da una confezione di lubrificante.

Prova di tiro

Diciamo subito che la pistola non ha velleità di assurgere ad arma da competizione: la notevole larghezza del grilletto e la buona impugnatura mitigano solo in parte lo svantaggio dell'importante peso di scatto anche in singola azione. Quest'ultimo non è pulito: tuttavia dopo qualche colpo di aggiustamento, alla distanza di 25m sul bersaglio “Olimpia” è possibile raggruppare i colpiti nella zona “10”.

Da segnalare la necessità di uso di munizione vivace, in grado di far muovere correttamente il meccanismo di riarmo. Per intenderci, la munizione “match” provoca frequentissimi inceppamenti, perché non sviluppa energia sufficiente per far muovere correttamente il carrello.

L'impugnatura è piacevole e, anche a causa del contenuto rinculo l'arma, è perfettamente gestibile.

La Mosquito è proposta sul mercato ad un prezzo interessante, compreso fra CHF 350.- e 500.- a dipendenza del tipo: modello base, modello SD (canna lunga), sport (pesante), bicolore, verde militare oppure titanio. La Mosquito si adatta al neofita che vuole avvicinarsi alle discipline di tiro con la pistola a 25m, senza investire grandi somme. È pure indicata per le persone che desiderano allenarsi al maneggio e al tiro con un'arma che assomiglia molto alle sorelle maggiori, in particolare alla 226, senza l'impegno in energie e finanze che il grosso calibro richiede.



Medicina tradizionale cinese al servizio del tiratore

Agopuntura e tiro

Lorenzo Tomasetti / Abbiamo più volte parlato dell'importanza per uno sportivo di essere in equilibrio con se stesso. Vi proponiamo una breve introduzione all'agopuntura che può aiutare anche gli sportivi nel loro equilibrio interiore.

La Medicina Tradizionale Cinese (MTC), con la sua importante branca farmacologica, è una grande componente della cultura cinese. Questa medicina situa l'individuo (spirito e corpo) tra le energie del cielo e della terra dalle quali egli trae tutto il necessario per la sua giusta ed equilibrata esistenza. Considerando la persona un tutt'uno tra queste due fonti energetiche, si deduce che il suo vivere è in diretta relazione con tutti i fenomeni che lo circondano, e dunque quando il medico cinese si avvicina al paziente lo osserva e lo ascolta sempre tenendo conto che i bisogni del paziente sono sotto molti influssi, che noi europei normalmente non consideriamo, perché legati ad un modo diagnostico estremamente scientifico-materiale.

Per la medicina occidentale la persona è diventata, purtroppo, un oggetto complicato da riparare, per la medicina cinese, invece, la persona ha sì un corpo che la compone, ma ha anche un'altra parte e di uguale importanza che è la sua parte spirituale.

Per curare il paziente la MTC deve dunque capire quali sono le energie non più in sintonia tra di loro nell'individuo, per finalmente andare ad intervenire laddove queste energie dovranno essere spostate, rinforzate o diminuite.

Come il nostro corpo è un insieme di energie in equilibrio tra di loro, così ogni singola parte che lo compone vive e manifesta la sua attività positivamente, se le sue energie sono in equilibrio. Per capire in modo semplice come queste energie si situano nel nostro



L'auriculoagopuntura si concentra sull'orecchio.

La fitta rete che trasporta l'energia nel nostro corpo e sui cui interviene l'agopuntura



corpo, dobbiamo immaginare che la persona è percorsa da una fitta rete telefonica sulla quale noi possiamo intervenire per indirizzare un numero ad un dato destinatario, oppure dove noi possiamo intervenire per deviare una comunicazione su di un altro terminale. Questa fitta rete che trasporta le energie è rappresentata dai Meridiani che sono dei percorsi energetici che vanno dall'esterno verso l'interno o dall'interno verso l'esterno del nostro corpo, sempre interessando un organo. In aggiunta a questi Meridiani principali, detti "Meridiani Ordinari" abbiamo pure altre linee energetiche che però non attraversano i nostri organi e che sono chiamati "Meridiani Extraordinari".

Se siamo abituati a vedere immagini che rappresentano parti del corpo con aghi un po' ovunque, forse non siamo abituati a vedere un orecchio con degli aghi: il lavoro di agopuntura sull'orecchio si chiama auriculoagopuntura (e personalmente da anni lavoro in questo campo dove trovo enormi soddisfazioni). Devo però dire che lavorare sull'orecchio porta un vantaggio enorme, perché in questa zona del corpo si può trovare il punto riflettente l'organo o la parte del corpo che dà un disturbo grazie alla ricerca del riflesso auricolare cardiaco (RAC). Purtroppo la ricerca del RAC non è cosa facile e richiede molta attenzione da parte dell'operatore. Tante volte il paziente ha paura di un ago,

per cui si ricorre all'utilizzo di un raggio laser che se utilizzato con le dovute frequenze (frequenze di Nogier) permette di ottenere gli stessi risultati.

Ma se la scelta del tipo di ago è abbastanza semplice e poco onerosa, la scelta degli apparecchi laser è assai difficile e molto costosa. Infatti questi apparecchi hanno un'evoluzione rapida e quasi ogni anno viene proposto un nuovo tipo più performante e più costoso, questo però è il mondo del commercio che gira attorno alla medicina.

Dopo anni di lavori con aghi e raggi laser mi sono interessato al campo della biorisonanza, dove sono riuscito a rubare qualcosa di particolarmente interessante: il concetto di onde positive e negative che non sono altro che il parallelo dello Yin e Yang. Questo mi ha portato a lavorare con la medicina frequenziale che si basa sul fatto che ogni parte del nostro corpo, come pure ogni minima parte che lo compone, ha una propria specifica energia e dunque una propria specifica vibrazione. Partendo da questo concetto si possono dunque ottenere dei codici rappresentanti la vibrazione del tessuto o di una componente dello stesso che poi si utilizzano come paragone per la parte del corpo del paziente che manifesta un particolare disturbo. Paragonando queste energie-vibrazioni (codici) si arriva a trasmettere al paziente un messaggio in senso negativo o positivo che andrà così ad influenzare quella parte del corpo che necessita di cure.

Attualmente, appoggiandomi sull'applicazione della medicina frequenziale, mi permetto di ampliare i miei lavori di agopuntura, ottenendo così risultati ancora più interessanti sia dal punto di vista della ricerca che della terapia.

È lecito ora chiedersi a cosa potrebbe giovare la MTC ad un tiratore o semplicemente ad uno sportivo. Se un tiratore è sotto stress, sente la pressione della gara, "non ce la fa più" e deve ricorrere all'assunzione di medicinali per ritrovare la sua tranquillità, fa un grosso errore, perché "dopandosi", rovina il suo corpo e il suo spirito e in secondo luogo rovina anche l'immagine dello sport.

Lavorando con l'agopuntura e dunque lavorando con le energie che già si trovano nel suo corpo, il paziente-tiratore riesce ad ottenere gli stessi risultati, non rovinando però il suo corpo e l'immagine del tiro. La meditazione, il training autogeno, la sofrologia, lo Yoga, il Qigong, sono tutte sfaccettature della MTC, che permettono allo sportivo di trovare quel giusto equilibrio fisico e mentale per affrontare in modo corretto una competizione che richiede un corpo preparato ed una mente libera.

Per terminare, vorrei suggerire a molti allenatori e coach che forse sarebbe più utile rivolgersi alla medicina tradizionale cinese piuttosto che ad un qualche alchimista di dubbia fama. Un tema dunque sicuramente da approfondire.

Nel tiro l'occhio vuole la sua parte!



Alessandro e Lorenza l'attendono nello studio di Tesserete.



Consideri che ogni nuova correzione ottica richiede un tempo di adattamento.

CENTROOTTICO
Andreoli

6954 - Tesserete - CH

Siamo partner di

DYNOPTIC

OFFICIAL PARTNER OF
swiss olympic

con il motto *best in class.*

>>>> www.centroottico.ch <<<<<

tel. 004191 - 930 01 11

Benefit card

Sempre tempo di occasioni con la Benefit Card

Approfittate delle offerte dei partner della BENEFIT Card e considerate i nostri inserzionisti per i vostri acquisti. Informazioni di dettaglio aggiornate periodicamente su www.FTST.ch/tessere

Alnimo Sagl, Sigrino
Catherine Baselgia, Biasca
Chocolat Alprose SA, Caslano

Centro Ottico Andreoli, Tesserete
Dadò Editore, Locarno
Funicolare Ritom SA, Piotta-Piora
Funicolare San Salvatore, Paradiso
Galleria Baumgartner, Mendrisio
Guggisberg Peltro, Lamone
Kartlonghi, Magadino
Librerie Melisa, Lugano-Grancia-Locarno

MOWE SA, Comano
Museo del San Gottardo
Oreficeria-Orologeria Attilio Borella, Giubiasco

Osteria della Posta, Agarone
Pinacoteca Cantonale Züst, Rancate

Ristorante Camoghè, Isonne
Ristorante Pizzeria Borelli, Airolo
Ristorante Pizzeria al Dosso, Taverne
Sport2000, Articoli sportivi, Faido
Swissminiatur, Melide

Buono di CHF 15.- sulla fornitura di olio di riscaldamento.
Seduta terapeutica di Orthonomy a soli CHF 40.-
Sconto 10% sugli acquisti e visita gratuita al museo del cioccolato.

Sconto 10% sugli acquisti.
Sconto 10% sugli acquisti.
Sconto 20% sulle risalite.
Sconto 25% sulle risalite.

Galleria ferromodellismo: sconto CHF 3.- sul biglietto entrata.
Sconto 10% su acquisti (premi, piatti, ecc.).
Sconto CHF 5.- su noleggio karts.
Lugano-Grancia-Locarno-Bedano. Sconto 10% sui libri di Varia.

Sconto 5% sugli acquisti (10% per tesserati e soci proTell).
Sconto CHF 4.- su entrata.
Sconto 20% su orologi TISSOT, CERTINA e LONGINES per pagamenti in contanti e con carte corona.

Ai pasti, caffè offerto.
Sconto CHF 2.- su entrata e CHF 3.- sul catalogo della mostra in corso: "Luigi Rossi (1853-1923): corrispondenze", dal 27 marzo al 21 agosto.

Sconto 10% sui pasti e del 20% sui pernottamenti.
Sconto 10% su pasti.
Sconto 10% su pizze.
Sconto 10% sugli acquisti.
Sconto 20% su entrata per titolare, coniuge e figli fino a 15 anni (non cumulabile con altre offerte).

Sudoku

FACILE

5			2					4
4			6					3
2	1		5				9	8
						2	8	1
3	7	6						
8	5				1		3	7
6					3			2
7					2			5

DIFFICILE

6					2			
			6	9	3			
		4				5		
	2		9				7	1
	1			8			6	
8	3				5		2	
		1				9		
			3	7	1			
			8					2

DIFFICILE

2	5	8	9	1	3	6	4	7
1	6	3	7	4	5	9	8	2
9	7	4	6	8	2	5	1	3
4	8	6	3	5	1	7	2	9
7	1	9	2	6	8	3	5	4
5	3	2	4	9	7	8	6	1
8	9	7	5	2	4	1	3	6
6	2	5	1	3	9	4	7	8
3	4	1	8	7	6	2	9	5

Soluzioni Sudoku n. 23

FACILE

1	8	9	3	2	5	7	6	4
4	7	2	9	8	6	3	1	5
3	5	6	7	4	1	2	9	8
2	1	7	6	9	8	4	5	3
6	3	5	1	7	4	9	8	2
9	4	8	2	5	3	6	7	1
7	9	4	8	1	2	5	3	6
8	2	3	5	6	7	1	4	9
5	6	1	4	3	9	8	2	7



USS VERSICHERUNGEN
ASSURANCES
ASSICURAZIONI



**USS l'assicurazione
dei tiratori**

www.uss-versicherungen.ch

L'energia, importante come il lavoro!

Avete mai provato a pensare ad una vita senza energia? Senza l'energia, per esempio, che permette alle nostre industrie di produrre, impiegare personale e creare benessere?

L'energia, il nostro mestiere!

Le AIL SA
sono certificate
ISO 9001,
ISO 14001 e
OHSAS 18001
per Qualità,
Ambiente,
Salute e
Sicurezza.
Una fierezza
per noi,
una garanzia
supplementare
per voi!

Weggezogen:
nachsenden abgelaufen
A déménagé;
délai de réexpédition expiré
Traslocato;
termine di rispedizione scaduto

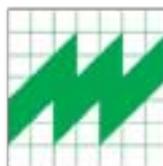
Adresse
ungenügend
Adresse
insuffisante
Indirizzo
insufficiente

Unbekannt
Inconnu
Sconosciuto

Abgereist
ohne Adressangabe
Parti
sans laisser d'adresse
Partito
senza lasciare indirizzo

Gestorben
Décédé
Deceduto

G.A.B.
6776 Piotta



fiduciariaMega SA

Fiscalità
nazionale

Un'idea
in più.

Fiscalità
internazionale

Consulenza
economica